

*Istituto Comprensivo  
“Don Angeli” – Livorno*



**Avvio al...**

**PTOF**

PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON ROBERTO ANGELI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n.*

.....

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 79** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 100** Aspetti generali
- 132** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Don Roberto Angeli è formato da 8 scuole: Scuole dell'infanzia Le Sorgenti, Pian di Rota, Agnoletti, Scuole primarie P. Thouar, A.Modigliani e G. Fattori, Scuole secondarie di primo grado Michelangelo e Pistelli.

L'istituto è collocato nell'area Nord della città di Livorno. Si tratta di quartieri (Sorgenti, La Cigna, Corea) in cui le strutture economiche e le attività commerciali sono soprattutto autonome e a conduzione familiare. Il tasso di disoccupazione è alto, in presenza prevalente di lavoro dipendente e precario, anche se è in atto un lento ma progressivo miglioramento della qualità della vita, anche dei nuclei di estrazione socio-culturale più deboli.

Dal punto di vista culturale, nonostante la presenza di alcune famiglie che manifestano verso la scuola un atteggiamento di delega, sono numerose le famiglie che nutrono fiducia nel ruolo di promozione socio-culturale della scuola. Esiste infatti, nel territorio sul quale la scuola opera, una parte consistente di famiglie caratterizzata da un livello economico, sociale e culturale medio, con valori e attese diverse, che vede nella scuola una risorsa importante e chiede una preparazione di qualità. In ogni caso si rileva da parte delle istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio (Circoscrizione 1, Servizi Sociali, Centro Infanzia Adolescenza famiglia, Associazioni Culturali, consultorio giovani, Amministrazione Comunale) la volontà di integrare, anche con iniziative educative specifiche, attivate in sinergia con la scuola, l'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche cui spetta prioritariamente il ruolo educativo delle nuove generazioni.

Negli ultimi anni anche grazie all'impegno di tutte le componenti educativo-scolastiche abbiamo assistito ad un costante coinvolgimento delle famiglie sempre più desiderose di rivestire il ruolo di protagoniste, per una scuola partecipata in crescita e propositiva che diventi un punto di riferimento aggregativo e propulsore di una generale crescita culturale. Infatti l'istituto accoglie e supporta gli alunni e alunne in difficoltà anche in forma di volontariato. Promuove i valori di cittadinanza attiva, nel rispetto della persona e delle differenze di ogni tipo senza discriminazione, indicando stili di vita positivi volti a rafforzare la legalità (Piano Nazionale per l'Educazione e il Rispetto del 27/10/2017 con le relative linee Guida Nazionali art.1 comma 16 Legge 107/2015.) Le/gli insegnanti si adoperano per fornire agli alunni e alle alunne ciò di cui necessitano sia dal punto di vista prettamente didattico (fornitura di materiale, lezioni di recupero) che educativo (partecipazione a visite guidate/viaggi di istruzione, eventi, conferenze, condivisione delle difficoltà dei singoli). E' stata



creata anche una banca del libro e si aggiunge una presenza costante nell'arco dell'anno di uno sportello di ascolto, molto frequentato, gestito da uno psicologo che opera per alunni e alunne, genitori e docenti.

Di fondamentale importanza per quanto riguarda la stesura del piano triennale sono le collaborazioni nate con altre istituzioni scolastiche attraverso progetti di rete ai quali abbiamo aderito e che avranno durata di lungo termine.

#### Integrazione con il territorio e l'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, considerata anche la realtà territoriale e il contesto socio-culturale in cui opera il nostro Istituto, abbiamo preso contatti con diversi Enti territoriali, per lo più enti con cui la nostra Istituzione scolastica collabora ormai da anni, al fine di definire delle strategie di intervento comuni atte ad affrontare e risolvere le problematiche dei nostri alunni e delle nostre alunne ma anche a dar vita a interessanti progetti di approfondimento. Si mette in evidenza anche che i quartieri in cui sorge la nostra Istituzione scolastica offrono la possibilità di frequentare scuole statali e non, dal nido alla scuola secondaria di primo grado e di servirsi di

- un distretto sanitario
- un centro di igiene mentale
- associazioni sportive
- associazioni di volontariato Don Nesi, Parrocchia San Pio X, Parrocchia di San Matteo (indirizzate al recupero di attività scolastiche e integrazione sociale per i ragazzi e ragazze dei quartieri)
- docenti in pensione che mettono a disposizione la loro esperienza e le proprie competenze per contribuire a rafforzare l'azione educativa.

Qui di seguito specifichiamo gli Enti con i quali il nostro istituto collabora:

- ASL
- Servizi sociali
- Comune di Livorno
- Agenzie educative, CRED, ITINERA
- Cassa di risparmio



Fondazione Livorno

Non trascurabile, inoltre, è la presenza costante di Educatori e, quando possibile, del Servizio Civile che ogni anno l'Ente si preoccupa di affiancare alla scuola in modo tempestivo ed efficiente pur in misura minore rispetto al passato, mancando al momento i finanziamenti necessari per tali iniziative.

Vogliamo sottolineare che da due anni ormai il nostro Istituto collabora anche con l'Ufficio Parità della provincia di Livorno per uno scambio culturale e per la realizzazione di progetti e di percorsi formativi per tutto il personale della scuola.

Dal contesto socio-ambientale descritto emergono, in particolare per l'utenza del nostro territorio, i seguenti bisogni:

- colmare gli svantaggi di tipo socio-economico e culturale di origine familiare, acquisendo gli strumenti compensativi necessari (da quelli linguistici a quelli esperienziali );
- essere sostenuti nelle dinamiche soggettive e relazionali, trovando punti di riferimento e sicurezze al di fuori della famiglia;
- compiere esperienze di socializzazione extra familiare, "ricche " e pluraliste, sia in ambito scolastico che extrascolastico, ampliando il bagaglio di conoscenze;
- poter contare sulla presenza nel territorio di luoghi di aggregazione musicale, espressiva, sportiva ed altro. Si sottolinea la carenza sul territorio di luoghi di incontro a titolo gratuito. La scuola pertanto, con le sue aperture pomeridiane, permetterà agli alunni e alle alunne di frequentare le varie attività proposte dall'I.C. Trovare nella Scuola un ambiente che contribuisca in maniera fondamentale al processo di maturazione di ogni alunno e alunna sia sul piano culturale che su quello delle relazioni. Si tenga conto comunque che l'istituto accoglie e supporta alunni e alunne in difficoltà anche in forma di volontariato. Le/gli insegnanti si adoperano per fornire agli alunni e alle alunne ciò di cui necessitano sia dal punto di vista prettamente didattico (fornitura di materiale, lezioni di recupero) che educativo (partecipazione a visita guidate/viaggi di istruzione, eventi, conferenze, condivisione delle difficoltà dei singoli).



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### DON ROBERTO ANGELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LIIC81500G
Indirizzo	VIA DUDLEY N.3 LIVORNO 57121 LIVORNO
Telefono	0586404245
Email	LIIC81500G@istruzione.it
Pec	liic81500g@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icdonangelilivorno.edu.it">www.icdonangelilivorno.edu.it</a>

### Plessi

---

#### PIAN DI ROTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA81501C
Indirizzo	VIA COLTELLINI SN LIVORNO 57121 LIVORNO

#### LE SORGENTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA81502D
Indirizzo	VIA DONNINI, 139 LIVORNO 57121 LIVORNO



## A.M. AGNOLETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA81503E
Indirizzo	VIA VALENTI, 1 LIVORNO 57121 LIVORNO

## "THOUAR PIETRO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE81501N
Indirizzo	VIA DELLE SORGENTI N. 39 LIVORNO 57121 LIVORNO
Numero Classi	19
Totale Alunni	272

## "MODIGLIANI AMEDEO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE81502P
Indirizzo	VIA AGNOLETTI, 3 LIVORNO 57121 LIVORNO
Numero Classi	9
Totale Alunni	194

## FATTORI GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE81503Q
Indirizzo	VIA TIBERIO SCALI 72 LI LIVORNO 57121 LIVORNO
Numero Classi	10
Totale Alunni	200



## "MICHELANGELO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LIMM81501L
Indirizzo	VIA R.DUDLEY 3 LIVORNO 57121 LIVORNO
Numero Classi	14
Totale Alunni	330

## Approfondimento

---

La scuola dell'infanzia Pian di Rota, dall'anno scolastico 2023/24 ha cambiato sede. Adesso è ubicata in Via Coltellini sn, grazie ad una nuova costruzione, realizzata dal Comune di Livorno.

All'interno della nuova struttura è presente anche una scuola 0-6 (nido e infanzia) comunale



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	3
	Multimediale	4
	Musica	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

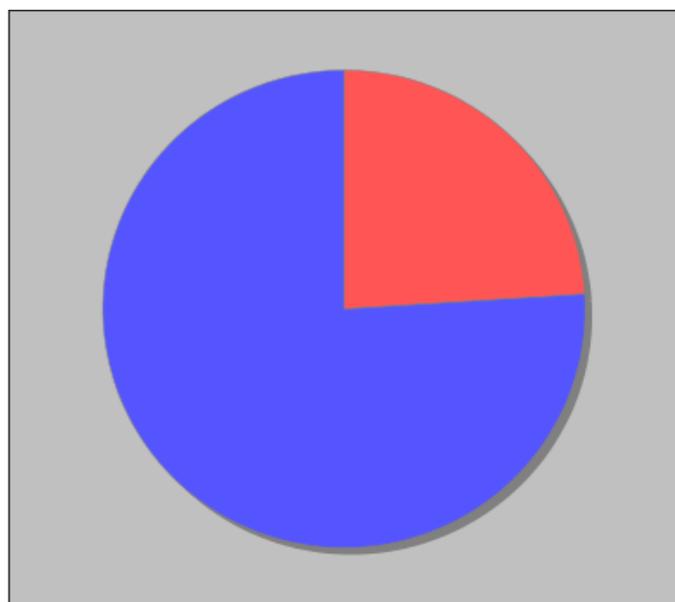


## Risorse professionali

Docenti	140
Personale ATA	32

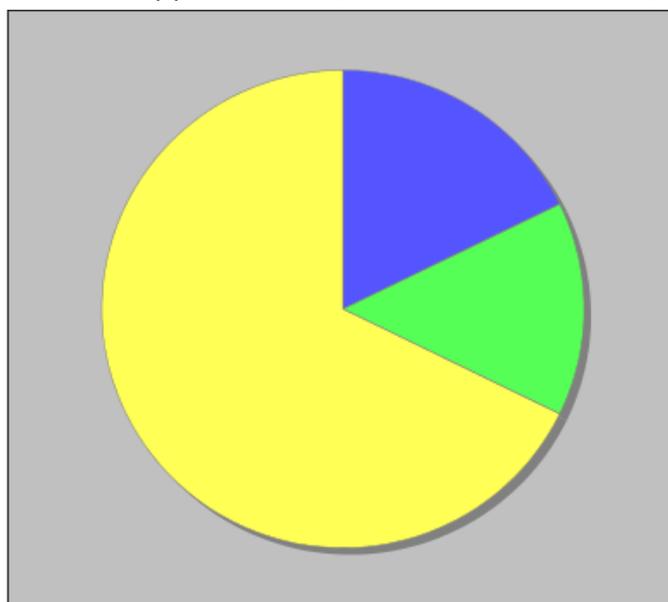
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 152

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 27
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 103



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare il livello del valore aggiunto per gli alunni nel corso del rispettivo percorso scolastico.

#### Traguardo

Ridurre, rispetto ai risultati degli anni precedenti, il numero delle classi per le quali il confronto tra i risultati delle prove INVALSI a distanza di tre anni risulta negativo.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Aumentare la consapevolezza degli/delle alunni/e nella scelta della scuola secondaria di II grado o di percorsi professionalizzanti, al fine di minimizzare la percentuale di coloro che si trovano in futuro a dover cambiare indirizzo di studi o andare incontro ad un insuccesso scolastico.

#### Traguardo

Diminuire di un 10% il numero di alunni che scelgono indirizzi scolastici ritenuti, in fase di orientamento, non ottimali per il percorso scolastico degli stessi. Riuscire a monitorare gli esiti di un 10% in più degli alunni del nostro Istituto al termine del primo anno di scuola secondaria, al fine di poterne valutare i risultati a distanza.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Crescere all'interno dell'istituto comprensivo per il successo formativo nella scuola secondaria di II grado

---

Si propone una scuola che sappia rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, una scuola che non pone barriere, anzi *valorizza le differenze individuali di ognuno* e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento; *una scuola fattore di promozione sociale*, davvero attenta alle caratteristiche individuali, sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità "normale" ed eccezionale.

Fulcro del percorso è lo sviluppo del curriculum verticale di Istituto. La *progettazione didattica* sviluppata dovrà avere le caratteristiche dell'*intenzionalità* in quanto deve nascere da una riflessione e mirare a uno scopo: la formazione del ragazzo; della *contestualizzazione* perché è riferita a quell'alunno e alla sua storia; della *sistematicità* perché procede giorno dopo giorno in un processo continuo fatto spesso di piccoli passi uno dopo l'altro e della *flessibilità* perché si adatta ai cambiamenti.

Le attività disciplinari e valutative si svilupperanno, ad ogni livello di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), mirando a:

- migliorare la capacità di relazione educativo-affettiva e di negoziazione, punto nodale per favorire la crescita del benessere in classe;
- sviluppare la fermezza della flessibilità per il rispetto delle regole;
- utilizzare con più sistematicità nelle attività d'aula la didattica laboratoriale per l'acquisizione delle competenze teoriche di base;
- cercare spazi temporali per programmare e pianificare i lavori collegialmente;
- usare nei confronti dei ragazzi una valutazione formativa e non sommativa.

Si prevede infine un attento monitoraggio dei risultati ottenuti dagli alunni durante il primo



anno di scuola secondaria di II grado, con una particolare attenzione agli eventuali insuccessi (bocciature, cambio di indirizzo/scuola) in relazione a quanto era stato anche suggerito dai docenti della nostra scuola in fase di orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Terminare la messa a punto del curricolo verticale di Istituto, in modo che l'organizzazione didattica abbia uno sviluppo condiviso dalle prime classi della scuola primaria fino al termine della secondaria di I grado

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli ambienti di apprendimento, in particolare quelli relativi alle discipline linguistiche, in modo da migliorare i risultati rispetto ai traguardi posti per l'Inglese e la seconda lingua comunitaria

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Migliorare l'organizzazione delle attività relative alla continuità verticale all'interno dell'Istituto comprensivo, al fine di rendere sempre più efficace il valore aggiunto della scuola nei confronti degli alunni.

---

Migliorare l'organizzazione delle attività di continuità ed orientamento al fine di



poter diminuire i casi di insuccesso scolastico durante il successivo percorso di studi.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Formazione dei docenti sull'insegnamento delle STEM, mirato ad una didattica laboratoriali in ambienti e contesti reali.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● **Progetto: Innovare la scuola per trasformare la didattica**

---

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **Descrizione del progetto**

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: Le aule già dotate, grazie al PON Digital Board, di monitor digitali interattivi verranno in parte implementate con attrezzature specifiche, meglio descritte in seguito. Realizzeremo poi quattro aule (una in ciascuna delle tre scuole primarie ed una in una delle due scuole secondarie di primo grado del nostro Istituto Comprensivo), all'interno delle quali, realizzeremo ambienti polifunzionali e multidisciplinari. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente sugli ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Verranno acquistati arredi flessibili e rimodulabili in grado di supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie e arredi modulari riconfigurabili e da utilizzare sia come biblioteca, sia come ambienti linguistici e di sperimentazione informatica. Agli arredi sopra descritti e ai setting di aula rinnovati, andremo



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Nelle scuole primarie utilizzeremo principalmente le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Nella scuola secondaria di primo grado un grande ambiente con spazi modulari sarà più tecnologico e sarà a disposizione di tutti gli alunni dell'istituto. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà, con una particolare attenzione a strumenti per lo sviluppo della creatività e la creazione di contenuti digitali originali.

## Importo del finanziamento

€ 137.855,16

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

## Approfondimento progetto:

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: Le aule già dotate, grazie al PON Digital Board, di monitor digitali interattivi verranno in parte implementate con attrezzature specifiche, meglio descritte in seguito. Realizzeremo poi quattro aule (una in ciascuna delle tre scuole primarie ed una in una delle due scuole secondarie di primo grado del nostro Istituto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Comprensivo), all'interno delle quali, realizzeremo ambienti polifunzionali e multidisciplinari. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente sugli ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Verranno acquistati arredi flessibili e rimodulabili in grado di supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie e arredi modulari riconfigurabili e da utilizzare sia come biblioteca, sia come ambienti linguistici e di sperimentazione informatica. Agli arredi sopra descritti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Nelle scuole primarie utilizzeremo principalmente le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Nella scuola secondaria di primo grado un grande ambiente con spazi modulari sarà più tecnologico e sarà a disposizione di tutti gli alunni dell'istituto. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà, con una particolare attenzione a strumenti per lo sviluppo della creatività e la creazione di contenuti digitali originali.

Data inizio progetto prevista

01/01/2023

Data fine progetto prevista

31/12/2024



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

---

- 1) rinnovo del sito web scolastico, in modo che possa risultare uno strumento sempre più utile per studenti, docenti e famiglie.
- 2) migrazione su cloud della maggior parte delle attività attualmente gestite in cartaceo o localmente
- 3) creazione di nuovi laboratori linguistici ed informatici sia nei plessi di scuola primaria che secondaria di I grado.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### SCUOLE DELL'INFANZIA



Plesso di scuola Agnoletti



Plesso di scuola Pian di Rota



Plesso di scuola Sorgenti



Nell'Istituto sono presenti tre scuole dell'infanzia: la scuola Pian di Rota, la scuola Sorgenti e la scuola Agnoletti. Nella scuola d'infanzia Pian di Rota sono presenti n. 2 sezioni eterogenee. La struttura dell'edificio risulta così composta: 2 aule, 1 refettorio, 1 stanza adibita a psicomotricità, 2 bagni, 1 dispensa e giardino. Nella scuola Sorgenti sono presenti 4 sezioni omogenee. La struttura dell'edificio risulta così composta: due ingressi indipendenti, 4 aule, uno spazio multifunzionale, un dormitorio, una stanza di psicomotricità, due bagni, un refettorio, il giardino. Nella scuola dell'infanzia Agnoletti sono presenti 3 sezioni omogenee per età. La struttura dell'edificio risulta così composta: 3 aule organizzate per sezioni, bagni per bambini, bagno per adulti, aula attrezzata per il movimento e laboratori, ingresso organizzato per l'accoglienza.

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo psicomotorio, cognitivo, morale, e sociale dei bambini e delle bambine e promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Altresì si pone la finalità di potenziare la relazione, la creatività, l'apprendimento, assicurando a tutti i bambini e a tutte le bambine, compresi i bambini e le bambine con disabilità, effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Nel rispetto della responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale di tutti i bambini e di tutte le bambine, promuovendo il profilo educativo e la continuità educativa tra il complesso dei servizi dell'infanzia e della scuola primaria.

## SCUOLA PRIMARIA



Scuola primaria "A. Modigliani"    scuola primaria "P. Thouar "    scuola primaria "G. Fattori"

La scuola primaria **"Modigliani"** è situata in via Agnoletti, nel quartiere di Corea. E' disposta su due piani, è dotata di: il laboratorio espressivo, palestra, sala mensa, laboratorio di Informatica, Biblioteca, il laboratorio di scienze. Circonda l'edificio un ampio giardino recintato.

La scuola primaria **"P.Thouar"** dispone delle seguenti attrezzature: 15 aule, 4 mense, 10 servizi igienici, 3 aule adibite a laboratorio, 1 biblioteca, 1 palestra, una stanza polifunzionale, 1 laboratorio di informatica, cortile.

La scuola primaria **"G.Fattori"** dispone di 10 aule, 2 mense 4 servizi igienici, 1 biblioteca, 1 aula informatica, una stanza polifunzionale ed un giardino.

La scuola Primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola di Infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due bienni.

Essa accoglie e valorizza le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalla disabilità, lo sviluppo della personalità e ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica.

### Il curriculum della Scuola primaria

- valorizza le esperienze della scuola dell'infanzia relative allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza;
- mira all'acquisizione degli irrinunciabili saperi e apprendimenti di base, attraverso la valorizzazione di esperienze che prevedono approcci educativi attivi;



- pone l'accento sull'esigenza di rafforzare trasversalità e interconnessioni tra le discipline, al fine di assicurare l'unitarietà dell'insegnamento e l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche.

E' però compito della scuola primaria anche quello di guidare i bambini e le bambine lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline, pur senza mai perdere di vista la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Scuola secondaria "Michelangelo"

La scuola secondaria di primo grado **Michelangelo** si trova in via Dudley, 3 nel quartiere "Sorgenti".

La scuola dispone delle seguenti attrezzature: biblioteca, palestra, con collegamento a spazi esterni attrezzati, laboratorio scientifico, laboratorio artistico, una sala di lettura, un laboratorio di informatica con 12 computer, con rete di collegamento Internet con tutte le aule.



Scuola secondaria "Pistelli"

La scuola secondaria di primo grado **Pistelli**, si trova in Via La Pira, n°1, nel quartiere Corea. La struttura scolastica è composta da due edifici a piano terra collegati fra loro, con ingressi anche per disabili, e da una palestra; il tutto è circondato da ampie zone verdi, ombreggiate da pini, che ospitano un campo di pallavolo.

Nella scuola secondaria, lo studio delle discipline più che mai è volto a favorire l'accrescimento, nei ragazzi e nelle ragazze, della capacità di saper usare le proprie abilità che derivano appunto dalla conoscenza e dal sapere.

Perciò nella scuola secondaria di primo grado il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze sono volti sempre più alla valorizzazione di un apprendimento permanente che favorisca l'acquisizione di specifiche abilità per risolvere le problematiche e le situazioni tipiche dell'età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Tale percorso di studi è finalizzato alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle personali abilità, nonché all'interazione sociale con il dovere di favorire il raggiungimento di una competenza considerata fondamentale ed essenziale che è quella della Cittadinanza.

Inoltre, il percorso della scuola secondaria di primo grado è caratterizzato dalla diversificazione didattica e metodologica, dando particolare rilievo alla trasversalità dei contenuti attraverso collegamenti tra saperi e discipline anche molto diverse tra loro. Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, fornisce strumenti atti alla prosecuzione di attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta del percorso di studi.



Organizzazione didattica

## Piani orario

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le scuole dell'infanzia funzionano:

Agnoletti: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Pian di Rota: dalle ore 8.00 alle ore 16.00, escluso il sabato.

Le Sorgenti: dalle ore 7.45 alle ore 15.45, escluso il sabato

### **SCUOLA PRIMARIA**

La scuola primaria Thouar presenta due diverse tipologie organizzative:

tempo scuola a 27 ore obbligatorie (5 classi)

tempo pieno: 40 ore (10 classi)

Gli orari di funzionamento della scuola sono i seguenti:

Classe a 27 ore: 8,00 /13,24 su cinque giorni (ingresso alunni ore 8.00)

Classi a tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00 (ingresso alunni ore 8,00)

La scuola primaria Modigliani è così organizzata:

Tempo scuola a 40 ore obbligatorie (9 classi)

Gli orari di funzionamento della scuola sono i seguenti:

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00



La scuola primaria Fattori è così organizzata:

Tempo scuola a 40 ore obbligatorie (10 classi)

Gli orari di funzionamento della scuola sono i seguenti:

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

***Ripartizione del tempo da destinare alle singole discipline***

Le discipline si realizzano, nell'arco dell'orario scolastico, secondo un monte orario così definito

	curricolo a 27 ore Thourar		
	Classe prima	Classe seconda	Classi 3 <sup>a</sup> /4 <sup>a</sup> /5 <sup>a</sup>
Lingua italiana	9	8	7
Inglese	1	2	3
Matematica	5	5	5
Tecnologia	1	1	1
Scienze	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1(2*)



Religione	2	2	2
<b>Totale</b>	27	27	27

(\*) per le classi V due ore di motoria in aggiunta alle 27 ore curricolari

	curricolo a 40 ore (tempo pieno) Thourar , Modigliani,Fattori		
	Classe prima	Classe seconda	Classi 3 <sup>a</sup> /4 <sup>a</sup> /5 <sup>a</sup>
Lingua italiana	9	8	7
Inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6
Tecnologia	1	1	1
Scienze	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	1	1	1(2*)
Religione	2	2	2



<b>Totale</b>	30	30	30
---------------	----	----	----

(\*) per le classi V due ore di motoria in orario curricolari

Su questa tabella sono state indicate soltanto le ore per materia del tempo pieno, le ore mancanti per raggiungere le 40 sono le ore dedicate alla mensa.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Michelangelo e Pistelli**

La scuola secondaria "Michelangelo"(Via Dudley 3) adotta il quadro orario settimanale definito dal DPR n. 89 del 20/03/2009. Per le classi a tempo ordinario il quadro orario è il seguente:

	Ore settimanali	Monte ore annuale
Italiano, storia, geografia	9	297
Att. di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66



Arte e Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Religione	1	33
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>990</b>

Scuola Michelangelo:

Da questo anno scolastico, l'orario giornaliero delle lezioni sarà il seguente: ingresso alle ore 8,00 e uscita alle ore 14,00 con frequenza dal lunedì al venerdì per tutte le classi.

Scuola Pistelli:

L'orario giornaliero delle lezioni è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Per il corrente anno scolastico 2023-2024 il Collegio dei docenti ha deliberato la divisione in due quadrimestri per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado: tale modalità permette di conoscere e valutare meglio soprattutto gli alunni delle classi prime.

#### Criteria di verifica e valutazione

Tutta la materia valutativa è stata oggetto di approfondimento, allo scopo di integrare tra di loro i sistemi di valutazione della scuola primaria con quelli della secondaria di I grado, cercando i punti di contatto ed evidenziando in modo preciso le specificità di ciascun ambito scolastico. Tale percorso costituisce la parte conclusiva della costruzione del curricolo d'istituto, ed ancora oggi, soprattutto alla luce delle nuove Indicazioni, dovrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti e chiarimenti.

La valutazione è l'accertamento intersoggettivo di una o più dimensioni formative di un contesto, di un progetto, di un'azione didattica. L'indicazione della distanza misurabile tra i livelli di partenza degli alunni e quelli considerati ottimali da un gruppo di riferimento, costituisce l'oggetto della valutazione, in vista di un'incidenza concreta sull'esperienza educativa.



L'azione valutativa acquista particolare rilevanza nei casi in cui sia necessario individuare le cause e i motivi di un insuccesso, quindi ripensare e affinare le metodologie didattiche e decidere le strategie per cercare di garantire all'alunno e alla alunna il massimo successo possibile.

La verifica prevede un momento iniziale, uno o più momenti intermedi e uno finale.

Il momento iniziale dà la possibilità di delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola. I momenti intermedi hanno funzione di adeguamento e individualizzazione dei percorsi didattici; quello finale permette di verificare gli esiti formativi e la qualità dell'attività educativa - didattica.

Durante lo scorso anno scolastico, la scuola è stata investita da una profonda innovazione: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di

valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico.

I docenti della scuola primaria saranno chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, ciò nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta «In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli



sono quattro:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

### Scuola primaria

Per la scuola primaria, al fine di avere un supporto informativo per la programmazione, per la realizzazione di interventi per il recupero e/o la valorizzazione delle eccellenze, ogni insegnante compie osservazioni, rileva esiti e processi, misura e valuta il singolo alunno, secondo i seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti:

- 1) individuazione dei descrittori ( comprensione, conoscenza, analisi-sintesi, applicazione )
- 2) scelta e preparazione della prova
- 3) misurazione
- 4) registrazione
- 5) criteri di valutazione
- 6) tempi delle verifiche

Le prove di verifica sono stabilite dal Collegio Docenti con particolare attenzione agli obiettivi, ai criteri di valutazione, alle modalità generali per un rilevamento, più oggettivo possibile, dei risultati.

### Scuola secondaria di primo grado

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame

Il Consiglio di classe nel decidere l'ammissione alla classe successiva o alla prova d'esame di ogni alunno/a considera, oltre ai risultati nelle singole discipline, anche la risposta che l'alunno/a ha dato allo svolgimento delle attività scolastiche nel loro complesso, sia sul piano cognitivo che su quello



educativo.

Qualora sul piano cognitivo permangano numerose lacune, il consiglio di classe considera se l'alunno/a ha compiuto progressi rispetto ai livelli di partenza, se lo stesso ha incontrato difficoltà per particolari situazioni indipendenti dalla sua volontà (es. motivi di salute, familiari), se comunque ha evidenziato impegno ed ha conseguito risultati proporzionati alle sue capacità, se ha raggiunto un livello di maturazione accettabile, considerando gli aspetti della sua personalità, se l'eventuale ripetizione dell'anno possa avere un valore positivo per la prosecuzione del suo percorso formativo.

Criteria per la conduzione e per la valutazione del colloquio d'esame

Allo scopo di mettere a suo agio il candidato e la candidata, si inizierà il colloquio invitandolo/a ad esporre un argomento di una disciplina a sua scelta; i docenti si inseriranno al momento opportuno anche per saggiare la capacità di collegamento del candidato e della candidata. Non si ritiene obbligatorio che il colloquio faccia riferimento a tutte le discipline, secondo la normativa vigente; per gli alunni e le alunne che presentano difficoltà, la sottocommissione farà riferimento all'area disciplinare in cui il candidato o la candidata si è più impegnato/a conseguendo risultati migliori.

In vista della personalizzazione della prova, le/i docenti imposteranno i loro interventi su un livello adeguato al grado di preparazione del candidato e della candidata, tenendo conto del giudizio sintetico di ammissione e dell'esito delle prove scritte (tale livello sarà considerato al momento della stesura del giudizio complessivo del colloquio).

Il colloquio verificherà quindi nel candidato e nella candidata:

l'assimilazione delle conoscenze e delle abilità, la capacità o meno di rielaborazione e riflessione personale, l'eventuale competenza di collegamento tra le discipline nonché l'abilità di esposizione orale.

Correzione delle prove scritte agli esami di licenza Parametri di riferimento

Il consiglio di classe stabilisce di verificare con la:

Prova di italiano:

- correttezza ortografica e sintattica
- uso appropriato della punteggiatura
- conoscenza lessicale
- completezza e pertinenza del contenuto
- organizzazione dell'esposizione



- capacità di rielaborazione personale

Prova di lingua straniera:

- capacità di comunicare
- correttezza ortografica e sintattica
- conoscenza lessicale
- comprensione del testo

Prova di matematica:

- presentazione formale dell'elaborato(esattezza delle indicazioni e numero dei punti svolti)
- conoscenza ed applicazione delle formule
- padronanza delle tecniche di calcolo
- procedimento seguito (corretto e più valido matematicamente)

A decorrere dall'anno scolastico 2013-2014 il nostro istituto redige le pagella degli alunni in formato elettronico. La pagella elettronica ha la medesima validità legale del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale.

#### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 19.1

Affinché una valutazione diventi essa stessa elemento fondamentale per sostenere (non giudicare) e potenziare l'intero processo di apprendimento e di crescita di ogni singolo alunno/a deve essere: puntuale, precisa e sommativa del comportamento e deve esprimersi, quanto più possibile, sulle abilità e sulle competenze acquisite (o da acquisire) degli alunni.



La valutazione del comportamento deve avere come riferimento le competenze di Cittadinanza e Costituzione, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche. Per esprimere tale valutazione, anche secondo i criteri dettati dalla nuova normativa, che non vuole un giudizio espresso in numeri ma sintetico, che esprima con un aggettivo o con una breve frase quanto e fino a che punto tali competenze siano state raggiunte, sono stati individuati sei indicatori con sei rispettivi descrittori, come di seguito riportato in tabelle.

#### INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

1. Rispetto del regolamento d'Istituto: adesione alle regole che definiscono la convivenza nella comunità scolastica.
2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.
3. Rispetto delle consegne: assunzione dei compiti assegnati con responsabilità e autonomia.
4. Uso del materiale e rispetto degli ambienti scolastici.
5. Frequenza, assenze ingiustificate, ritardi.
6. Sanzioni disciplinari.

INDICATORE	NON ADEGUATO (Gravi carenze)	NON SEMPRE ADEGUATO (Livello iniziale)	ABBASTANZA ADEGUATO (Livello base)	ADEGUATO (Livello intermedio)	PIENAMENTE ADEGUATO (Livello avanzato)	ESEMPLARE
1. Rispetto del regolamento di Istituto: adesione alle regole che	Si comporta in modo non corretto con i docenti, i compagni e il personale della	Si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i	Si comporta in modo abbastanza corretto e controllato con i docenti, con i	Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e	Si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della	Si comporta in modo estremamente corretto con i docenti, con i compagni, con il



definiscono la convivenza nella comunità scolastica	scuola e non è rispettoso delle regole stabilite.	compagni, con il personale della scuola e non sempre è rispettoso delle regole stabilite	compagni, con il personale della scuola ed è generalmente rispettoso delle regole stabilite	rispetta le regole stabilite	scuola e sempre rispetta le regole stabilite	personale della scuola, avendo interiorizzato con consapevolezza e responsabilità le regole stabilite.
2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune	La partecipazione al lavoro comune è molto discontinua con interessi settoriali (con atteggiamenti di disinteresse e/o di rifiuto).	La partecipazione al lavoro comune è discontinua con contributi personali saltuari	La partecipazione al lavoro comune è positiva anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo.	La partecipazione al lavoro comune è costante, assidua e autonoma .	La partecipazione al lavoro comune è costante, assidua e autonoma con contributi pertinenti e personali.	La partecipazione al lavoro comune è costante, assidua e autonoma con contributi pertinenti, personali e costruttivi.
3. Rispetto delle consegne: assunzione dei compiti assegnati con responsabilità e autonomia	Scarso assolvimento dei compiti affidati in classe e a casa con ripetute manifestazioni di disinteresse	Assolve in modo saltuario i compiti affidati in classe e a casa per quanto aiutato da indicazioni e materiale didattico già strutturato.	Assolve quasi sempre i compiti affidati in classe e a casa ma talvolta non è puntuale nell'adempiere alle richieste	Assolve autonomamente e puntualmente i compiti affidati in classe e a casa.	Assolve con autonomia e puntualità i compiti affidati in classe e a casa.	Assolve in piena autonomia, responsabilità e puntualità i compiti affidati in classe e a casa.
4. Uso del materiale e degli ambienti scolastici	È ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Non utilizza in modo appropriato il materiale e le strutture della scuola.	È munito saltuariamente del materiale richiesto dai docenti. Non sempre utilizza in modo appropriato tale materiale e le strutture della scuola.	È quasi sempre munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera abbastanza corretta tale materiale e le strutture della scuola.	È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera responsabile tale materiale e le strutture della scuola.	È sempre munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera responsabile tale materiale e le strutture della scuola.	È sempre munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera responsabile e competente tale materiale e le strutture della scuola.



5. Frequenza, assenze ingiustificate, ritardi	Presenta numerose assenze, ripetuti ritardi e uscite anticipate	Presenta frequenti assenze, numerosi ritardi e uscite anticipate	Frequenta le lezioni con assenze sporadiche e qualche ritardo ingiustificato	Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
6.Sanzioni disciplinari	Ha a suo carico numerosi richiami disciplinari orali e scritte e/o sospensioni dalle lezioni.	Ha a suo carico richiami verbali e numerose comunicazioni sul libretto personale o sul diario.	Ha a suo carico richiami verbali e qualche comunicazione sul libretto personale o sul diario	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari se non alcuni richiami verbali.	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	Il suo comportamento è di esempio ai compagni.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAN DI ROTA	LIAA81501C
LE SORGENTI	LIAA81502D
A.M. AGNOLETTI	LIAA81503E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"THOUAR PIETRO"	LIEE81501N
"MODIGLIANI AMEDEO"	LIEE81502P
FATTORI GIOVANNI	LIEE81503Q

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"MICHELANGELO"	LIMM81501L



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

comunicazione nella madrelingua.

comunicazione nelle lingue straniere.

competenze matematiche e competenze base in scienza e tecnologia.

competenze digitali.

imparare a imparare.

competenze sociali e civiche.

spirito di iniziativa.

consapevolezza dell'espressione culturale.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PIAN DI ROTA LIAA81501C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LE SORGENTI LIAA81502D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: A.M. AGNOLETTI LIAA81503E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "THOUAR PIETRO" LIEE81501N**

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: "MODIGLIANI AMEDEO" LIEE81502P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: FATTORI GIOVANNI LIEE81503Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: "MICHELANGELO" LIMM81501L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, non come disciplina a sé stante ma come **insegnamento di natura trasversale**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non circoscrivibili ad un'unica disciplina. La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico (e tale monte ore noi applichiamo) e che i risultati raggiunti dagli studenti rientrino a pieno titolo nella loro valutazione annuale e finale, incluso l'Esame di Stato. Le Linee Guida, pubblicate con D.M. n. 35/2020, fissano i tre macro-temi principali da sviluppare, che le nostre scuole affrontano con le specifiche diversità dovute all'età dell'utenza:

### **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

- Costituzione, leggi ordinarie, regolamenti, disposizioni organizzative, comportamenti quotidiani.
- Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea, ONU).
- Legalità, rispetto delle leggi e delle regole (codice della strada, regolamenti scolastici, ecc.).



- Inno e bandiera nazionale.

### **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi per la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela del patrimonio).

- Educazione alla salute.
- Tutela dell'ambiente e rispetto per animali e beni comuni.
- Protezione civile.

### **Cittadinanza digitale**

- Capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'ambito di azione è quindi molto ampio. La trasversalità dell'insegnamento supera le barriere disciplinari assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. Trattandosi di un insegnamento trasversale, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, saranno coerenti sia con il documento Indicazioni nazionali e sia con i nuovi scenari che si verranno a creare



## Curricolo di Istituto

### DON ROBERTO ANGELI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, del 16 novembre 2012, e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Comprensivo "Don R. Angeli" di Livorno, ha avviato un lavoro di elaborazione del CURRICOLO VERTICALE al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, continuo e progressivo, dai tre ai quattordici anni, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi.

Per la realizzazione di tale Curricolo, sono stati formati gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti con i docenti dei tre segmenti di scuola. Il lavoro di confronto e collaborazione con i docenti delle scuole secondarie di II grado di riferimento potrà estendere il percorso formativo anche al secondo ciclo di studi. In questa ottica, il curricolo verticale progettato è solo l'inizio del cammino intrapreso: sicuramente, nel futuro, dovrà essere adeguato più volte alla luce delle nuove esigenze didattiche, che progressivamente potranno sorgere.

Il Curricolo Verticale di Istituto è parte integrante del POF in quanto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Per curricolo intendiamo il percorso formativo unitario del processo di acculturazione dello studente che lo porta al raggiungimento di competenze certificabili. Esso si caratterizza per tre aspetti: verticalità (valorizzando la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze); coerenza (perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali); flessibilità (in quanto è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni). All'interno di tale percorso devono essere esplicitati gli obiettivi formativi e privilegiati non solo i contenuti ma anche i metodi, gli strumenti, le possibilità di scelta. Si è deciso di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e



riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012 perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e possono fungere da matrice unitaria del processo dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato. Per raggiungere i traguardi di competenze certificabili sono state considerate le singole discipline individuando in ognuna di esse gli obiettivi formativi in verticale. Le discipline sono state intese non tanto come insieme di contenuti ma soprattutto come aree di confluenza di problematiche, metodologie, sistemi concettuali, oggetti di ricerca: collegandosi le une con le altre, esse, favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro o di indagine che permettono al soggetto che apprende di applicarne le procedure in contesti diversi giungendo così alle competenze.

La progettazione del nostro curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e secondaria di I grado e prevede, per ogni campo o disciplina, le competenze specifiche e trasversali definite per ogni annualità e i traguardi da raggiungere. Il tutto è riferito alle competenze trasversali di cittadinanza, in modo da finalizzare l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino.

Le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di cinque grandi aree disciplinari: area Linguistica; area Matematica-Scientifica-Tecnologica; area Lingue straniere, Storica – Geografica; area Espressiva e Campi di Esperienza scuola dell'infanzia. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

La costruzione del curricolo non è un adempimento formale, ma è "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola, il processo di insegnamento - apprendimento. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante al riguardo risulta il ruolo del dirigente scolastico, persona fisica e giuridica che impersona l'unitarietà di progettazione e di sviluppo dell'istituto, tenendo conto dei principi ispiratori del POF. Le norme innovative sono indispensabili, ma sono sempre tutt'altro che sufficienti per garantire trasformazioni significative. L'ambiente in cui la scuola opera è ricco di stimoli culturali, scientifici e tecnologici, proprio perché la scuola è chiamata a rispondere prontamente alla rapida evoluzione dei tempi. Pertanto non può limitarsi ad educare all'APPRENDIMENTO in modo rigido e settoriale, ma deve anche insegnare "IL SAPER STARE AL MONDO", anche grazie ad una



fattiva collaborazione con le famiglie.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.. Il lavoro prodotto ha necessitato di momenti di condivisione delle finalità, degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi mediante l'articolazione di scelte motivate e condivise che hanno avuto come punto di partenza la conoscenza approfondita dei documenti di riferimento:

1. Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 18.12.2006;
2. Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

In sostanza, tutti gli obiettivi formativi, i nuclei fondanti, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento, gli obiettivi trasversali e le modalità di valutazione con i relativi criteri generali e disciplinari sono stati rivisti sui vari piani: Didattico Contenutistico Metodologico in un'ottica di progressione verticale che attraversi le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**



### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza.

Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni



creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

#### CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il curricolo verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dello studente che costruisce le sue competenze. La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è predisporre:

- Ø ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati
- Ø modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

#### STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale è strutturato nel seguente modo:

- Ø Curricolo Verticale delle Competenze trasversali europee riferite al pieno esercizio della cittadinanza
- Ø Traguardi : Area linguistica , Area Artistico-Espressivo, Area Storico-geografica, Area Matematico-Scientifico-Tecnologico
- Ø Obiettivi di Apprendimento : Area linguistica , Area artistico-Espressivo, Area Storico-geografica, Area Matematico-Scientifico-Tecnologico

**Approfondimento**

**CURRICOLO VERTICALE**



Il curricolo verticale fissa le **competenze**, gli **obiettivi di apprendimento** e i **traguardi di competenza** da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza.

Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

### **CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

**Il curricolo verticale** è l'elaborazione del percorso di formazione dello studente che costruisce le sue competenze. La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è predisporre:

- Ø ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati
- Ø modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

### **STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE**

Il curricolo verticale è strutturato nel seguente modo:

- Ø **Curricolo Verticale delle Competenze** trasversali europee riferite al pieno esercizio della cittadinanza
- Ø **Traguardi** : Area linguistica , Area Artistico-Espressivo, Area Storico-geografica, Area Matematico-Scientifico-Tecnologico
- Ø **Obiettivi di Apprendimento**: Area linguistica , Area artistico-Espressivo, Area Storico-geografica, Area Matematico-Scientifico- Tecnologico



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### DON ROBERTO ANGELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Formazione ed orientamento sulle discipline STEM

Grazie al finanziamento ricevuto nell'ambito del PNRR - Missione 4 - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" sono in fase di progettazione azioni formative da rivolgere agli alunni con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Le attività si avvarranno anche dei nuovi ambienti digitali in fase di messa a punto presso ciascuno dei plessi della scuola primaria, grazie al finanziamento sempre in ambito del PNRR - Azione 4.0 "Next Generation Classroom", ambienti polifunzionali che permetteranno lo svolgimento di varie attività sia nel campo delle STEM che del potenziamento delle lingue straniere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.



## Moduli di orientamento formativo

### Dettaglio plesso: "MICHELANGELO"

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

Incontro con psicologo dell'Orientamento. L'esperto, già selezionato per attività di supporto per famiglie ed alunni, all'interno del progetto "The mentoring" ha previsto incontri per aiutare gli alunni a scegliere un percorso scolastico, formativo e professionale che permetta loro di realizzarsi come persone complete. Il suo obiettivo è far sì che nella scelta di una scuola superiore o di un corso di formazione riesca a coniugare le motivazioni pratiche ed economiche con le sue esigenze profonde, in modo che la domanda " Cosa vuoi fare da grande? " diventi un'occasione per ascoltare se stessi e sviluppare le proprie potenzialità (2h curricolari + 3h extracurricolari).

1. Funzione di monitoraggio del percorso scolastico

#### MONITORAGGIO PRE-COMPETENZE ORIENTATIVE

Esplorare tre macro-aree di pre-competenze orientative messe in campo dall'alunno nella gestione della sua vita quotidiana (familiare, del tempo libero, ecc.) e non specificamente riferite all'esperienza scolastica (contributo anche di una DIDATTICA ORIENTATIVA), attraverso un test da svolgere in classe (2h curricolari).

1. Funzione di supporto ed informazione



## MONITORAGGIO ORIENTATIVO IN ITINERE

La maturazione di una consapevolezza personale circa l'evoluzione dell'esperienza formativa in atto permette allo studente di riconoscere eventuali fattori di rischio (metodo di studio, demotivazione o disinvestimento, mancato raggiungimento di obiettivi disciplinari, ecc.) e di apportare le opportune correzioni con il supporto di figure adulte (docenti, genitori, ecc.).

Si attuerà attraverso attività di tutorato nei confronti degli studenti a rischio di insuccesso formativo, attraverso colloqui individuali di aiuto, laboratori formativi extracurricolari, percorsi personalizzati verso la transizione. Gli studenti vengono accompagnati in una fase di "accoglienza" nel nuovo contesto scolastico. (6h curricolari)

Presentazione della piattaforma "Growing up", ( <https://growingapp.org/> ) la piattaforma per l'orientamento scolastico e formativo che si sta rivelando un valido strumento di raccolta dati e di indicazioni pratiche per i ragazzi e le famiglie. La nuova App rientra nel progetto "Orientarsi per orientare" promosso dalla Regione Toscana e coordinato dal CRED ( Centro Ricerca Educativa e Didattica) per agevolare i ragazzi nella scelta dell'indirizzo scolastico da prendere e contrastare la dispersione scolastica. (2h curricolare + 2 h extra-curricolare)

### 3. Funzione di preparazione alla scelta

## MONITORAGGIO IN FUNZIONE DELLA SCELTA

Aiutare l'alunno a riflettere sugli elementi di successo/insuccesso della propria esperienza scolastica e accompagnare la conclusione della scuola media e la transazione ad una nuova esperienza formativa.

Test di autovalutazione (1h curricolare)

## SETTIMANA DELL'ORIENTAMENTO

**Classi prime:** lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico. Analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte. Allenamento alle capacità di ascolto. Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull'ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.



L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione. (15H curricolari)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	5	35

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Incontro con psicologo dell'Orientamento. L'esperto, già selezionato per attività di supporto per famiglie ed alunni, all'interno del progetto "The mentoring" ha previsto incontri per aiutare gli alunni a scegliere un percorso scolastico, formativo e professionale che permetta loro di realizzarsi come persone complete. Il suo obiettivo è far sì che nella scelta di una scuola superiore o di un corso di formazione riesca a coniugare le motivazioni pratiche ed economiche con le sue esigenze profonde, in modo che la domanda " Cosa vuoi fare da grande? " diventi un'occasione per ascoltare se stessi e sviluppare le proprie potenzialità (2h curricolari + 3h extracurricolari).

1. Funzione di monitoraggio del percorso scolastico

**MONITORAGGIO PRE-COMPETENZE ORIENTATIVE**

Esplorare tre macro-aree di pre-competenze orientative messe in campo dall'alunno nella



gestione della sua vita quotidiana (familiare, del tempo libero, ecc.) e non specificamente riferite all'esperienza scolastica (contributo anche di una DIDATTICA ORIENTATIVA), attraverso un test da svolgere in classe (2h curricolari).

## 2. Funzione di supporto ed informazione

### MONITORAGGIO ORIENTATIVO IN ITINERE

La maturazione di una consapevolezza personale circa l'evoluzione dell'esperienza formativa in atto permette allo studente di riconoscere eventuali fattori di rischio (metodo di studio, demotivazione o disinvestimento, mancato raggiungimento di obiettivi disciplinari, ecc.) e di apportare le opportune correzioni con il supporto di figure adulte (docenti, genitori, ecc.).

Si attuerà attraverso attività di tutorato nei confronti degli studenti a rischio di insuccesso formativo, attraverso colloqui individuali di aiuto, laboratori formativi extracurricolari, percorsi personalizzati verso la transizione. Gli studenti vengono accompagnati in una fase di "accoglienza" nel nuovo contesto scolastico. (6h curricolari)

Presentazione della piattaforma "Growing up", ( <https://growingapp.org/> ) la piattaforma per l'orientamento scolastico e formativo che si sta rivelando un valido strumento di raccolta dati e di indicazioni pratiche per i ragazzi e le famiglie. La nuova App rientra nel progetto "Orientarsi per orientare" promosso dalla Regione Toscana e coordinato dal CRED ( Centro Ricerca Educativa e Didattica) per agevolare i ragazzi nella scelta dell'indirizzo scolastico da prendere e contrastare la dispersione scolastica. (2h curricolare + 2 h extra-curricolare)

## 3. Funzione di preparazione alla scelta

### MONITORAGGIO IN FUNZIONE DELLA SCELTA

Aiutare l'alunno a riflettere sugli elementi di successo/insuccesso della propria esperienza scolastica e accompagnare la conclusione della scuola media e la transazione ad una nuova esperienza formativa.

- 1) Riprendere le aree di valutazione esplorate in modo sistematico durante gli anni precedenti e aiutare lo studente a formulare una valutazione complessiva, evidenziando la situazione in essere al momento della scelta e i progressi rispetto ai diversi step di monitoraggio in itinere.



2) Integrare il monitoraggio con:

- Preferenze per ambiti disciplinari (le materie che piacciono di più)
- Motivazione allo studio (e centratura sull'inserimento lavorativo)

(10 h curricolari)

#### SETTIMANA DELL'ORIENTAMENTO

**Classi seconde:** la classe si presta ad avere un ruolo-chiave. Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima. Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti. L'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione. (20h curricolari)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	42	5	47

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Incontro con psicologo dell'Orientamento. L'esperto, già selezionato per attività di supporto per famiglie ed alunni, all'interno del progetto "The mentoring" ha previsto incontri per aiutare gli alunni a scegliere un percorso scolastico, formativo e professionale che permetta loro di realizzarsi come persone complete. Il suo obiettivo è far sì che nella scelta di una scuola superiore o di un corso di formazione riesca a coniugare le motivazioni pratiche ed economiche con le sue esigenze profonde, in modo che la domanda " Cosa



vuoi fare da grande? ” diventi un’occasione per ascoltare se stessi e sviluppare le proprie potenzialità (2h curricolari + 3h extracurricolari).

## 2. Funzione di supporto ed informazione

### MONITORAGGIO ORIENTATIVO IN ITINERE

Presentazione della piattaforma "Growing up", ( <https://growingapp.org/> ) la piattaforma per l’orientamento scolastico e formativo che si sta rivelando un valido strumento di raccolta dati e di indicazioni pratiche per i ragazzi e le famiglie. La nuova App rientra nel progetto “Orientarsi per orientare” promosso dalla Regione Toscana e coordinato dal CRED ( Centro Ricerca Educativa e Didattica) per agevolare i ragazzi nella scelta dell’indirizzo scolastico da prendere e contrastare la dispersione scolastica. (2h curricolare + 2 h extra-curricolare)

Partecipazione ad incontri di presentazione da parte di agenzie formative del territorio dei percorsi per il raggiungimento di una qualifica professionale regionale (4h curricolari)

Partecipazione open-day offerti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio (20h extra-curricolari)

## 3. Funzione di preparazione alla scelta

### MONITORAGGIO IN FUNZIONE DELLA SCELTA

Aiutare l’alunno a riflettere sugli elementi di successo/insuccesso della propria esperienza scolastica e accompagnare la conclusione della scuola media e la transazione ad una nuova esperienza formativa.

- 1) Riprendere le aree di valutazione esplorate in modo sistematico durante gli anni precedenti e aiutare lo studente a formulare una valutazione complessiva, evidenziando la situazione in essere al momento della scelta e i progressi rispetto ai diversi step di monitoraggio in itinere.
- 2) Integrare il monitoraggio con:
  - Preferenze per ambiti disciplinari (le materie che piacciono di più)
  - Motivazione allo studio (e centratura sull’inserimento lavorativo)



3) Confrontare il punto di vista dello studente con il CONSIGLIO ORIENTATIVO degli insegnanti.

(10 h curricolari)

#### SETTIMANA DELL'ORIENTAMENTO

**Classi terze:** si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani.

Questionario di interessi. Attività di counseling ("sportello ascolto" – a cura dello psicologo) e momenti informativi fornendo i calendari di "scuole aperte". Frequentazione libera di scuole aperte e del Salone dell'Orientamento (Firenze-Roma).(20h curricolari)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	38	25	63



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Educare alla lettura

---

Area linguistica. Si tratta di un'attività, ormai consolidata, che investe tutti i gradi di istruzione: dalla lettura ai bambini dell'infanzia di libri scelti in collaborazione con docenti e librerie locali, allo scambio letterario per la scuola primaria, sino ad attività epistolari con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ragazzi dell'ultimo anno della primaria e scambi letterari su testi letti e consigliati fra ragazzi. Io leggo perché si integra all'interno di varie discipline quali la musica, il teatro, la lettura espressiva, la storia, il disegno, la pittura e l'educazione civica

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare il livello del valore aggiunto per gli alunni nel corso del rispettivo percorso scolastico.

### Traguardo

Ridurre, rispetto ai risultati degli anni precedenti, il numero delle classi per le quali il confronto tra i risultati delle prove INVALSI a distanza di tre anni risulta negativo.

Risultati attesi

---

Potenziamento delle abilità di lettura, incremento dei tempi di attenzione, ascolto attivo, comprensione del testo, incremento dell'abilità di scrittura a partire da un testo modello. Il piacere della lettura come coinvolgimento tra pari. La lettura come mezzo per la conoscenza del passato e la creazione di un futuro migliore

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Sportello psicologico

E' attivo, ormai da due anni, uno sportello psicologico d'ascolto, realizzato da personale interno e, in subordine, da personale esterno. Lo sportello è rivolto agli alunni dell'istituto comprensivo ed ai loro genitori. Significativa e di notevole rilievo è la trasversalità verso tutte le attività scolastiche poiché la consulenza psicologica favorisce l'agio e tende a superare il disagio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Aumentare la consapevolezza degli/delle alunni/e nella scelta della scuola secondaria di II grado o di percorsi professionalizzanti, al fine di minimizzare la percentuale di coloro che si trovano in futuro a dover cambiare indirizzo di studi o andare incontro ad un insuccesso scolastico.

#### Traguardo

Diminuire di un 10% il numero di alunni che scelgono indirizzi scolastici ritenuti, in fase di orientamento, non ottimali per il percorso scolastico degli stessi. Riuscire a monitorare gli esiti di un 10% in più degli alunni del nostro Istituto al termine del primo anno di scuola secondaria, al fine di poterne valutare i risultati a distanza.

Risultati attesi

---

Migliorare il rapporto dei ragazzi con i propri coetanei e con i loro genitori Favorire l'inclusione e l'introspezione fra il sé e l'altro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



## ● Madrelingua

---

Il progetto è attivo da diversi anni. Attraverso e grazie al contributo scuola-famiglie vengono nominati, attraverso un bando esterno, docenti di madrelingua inglese, francese e spagnolo. Le attività coinvolgono le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Per la scuola dell'infanzia, invece, si utilizza personale interno specializzato.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare il livello del valore aggiunto per gli alunni nel corso del rispettivo percorso



scolastico.

### Traguardo

Ridurre, rispetto ai risultati degli anni precedenti, il numero delle classi per le quali il confronto tra i risultati delle prove INVALSI a distanza di tre anni risulta negativo.

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità linguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna Proiezioni Aula generica

## ● Progetto "Orientamento in uscita"

---

Orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano: si orienta un bambino, un giovane, un adulto, un anziano; giorno per giorno, nei momenti cruciali dell'esistenza e nella quotidianità. Ci si orienta quando si affronta un viaggio, quando si fa una scelta politica, quando si fa la spesa, quando si cerca un lavoro, quando si scelgono gli amici, quando si affronta una



malattia; in ogni situazione esplorativa, problematica e soprattutto nelle situazioni di emergenza, decisive e a volte drammatiche della vita. L'orientamento rende la persona consapevole delle proprie capacità, competenze e interessi, e la stimola a prendere decisioni fondamentali. E' necessario che una tale dimensione educativa e trasversale sia presente sin dall'avvio del processo di istruzione e formazione e si connoti nella direzione dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona, è diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, abbandono scolastico, permanenza eccessiva nella scuola media) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. Oggi, dunque, l'orientamento è inteso come "azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica"; considera superate le concezioni a prevalente approccio diagnostico (l'uomo con le competenze specialistiche al posto giusto) o esclusivamente informativo (conoscere per scegliere). "Serve un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale" (cit. Linee guida 2023) Nella scuola secondaria di primo grado l'orientamento formativo significa: □ formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità □ promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi □ individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari □ riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti □ fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata; □ migliorare, ristrutturare e integrare i curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile. □ mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni. □ formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di



complessità □ promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi □ individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari □ riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti □ fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata; □ migliorare, ristrutturare e integrare i curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Aumentare la consapevolezza degli/delle alunni/e nella scelta della scuola secondaria di II grado o di percorsi professionalizzanti, al fine di minimizzare la percentuale di coloro che si trovano in futuro a dover cambiare indirizzo di studi o andare incontro ad un insuccesso scolastico.

#### Traguardo



Diminuire di un 10% il numero di alunni che scelgono indirizzi scolastici ritenuti, in fase di orientamento, non ottimali per il percorso scolastico degli stessi. Riuscire a monitorare gli esiti di un 10% in più degli alunni del nostro Istituto al termine del primo anno di scuola secondaria, al fine di poterne valutare i risultati a distanza.

## Risultati attesi

---

L'azione orientativa prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curricolo, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi dello studente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne accreditate dal sistema, su iniziative mirate. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno. Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per: □ esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri □ interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente □ risolvere i problemi che di volta in volta incontra □ riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre □ comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali □ imparare ad apprendere □ apprendere una dimensione comunitaria dell'apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Magna

## Approfondimento

Struttura del progetto

### ***EX ANTE - Orientamento in entrata, destinato agli studenti delle classi prime:***

- accoglienza degli alunni delle classi quinte delle scuole elementari per assistere a delle lezioni con gli studenti di 1a,2 a e 3 a; visita dei locali della scuola
- continuità: incontro con i docenti delle scuole primarie degli alunni iscritti. Condivisione di curricoli, obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi
- incontri con i genitori degli alunni delle classi prime, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola
- condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto

### ***IN ITINERE - Orientamento destinato agli studenti di tutte le classi:***

- promuovere attività che mettano in luce le competenze trasversali

### ***EX POST - Orientamento in uscita, destinato agli studenti delle classi terze:***

- promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta

### ***Le attività ex ante, in itinere ed ex post promosse dalla scuola:***

- visite guidate e viaggi di istruzione, scambi culturali (erasmus o progetti)
- giornate di studio presso le scuole superiori (attività laboratoriali o similari)
- accoglienza di istituti superiori per la promozione dei corsi di studio (open day, sito growingup)
- libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di "scuole aperte"(visite personali open day, studio personale delle offerte su growingup)



Gli obiettivi, sono quelli previsti e condivisi dalle Linee guida 2023, ovvero:

- facilitare la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali
- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada

#### Metodologia

Sarebbe auspicabile, creare una vera e propria "SETTIMANA DELL'ORIENTAMENTO", all'interno della quale, con moduli ben strutturati, si possano svolgere le seguenti attività/percorsi:

**Classi prime:** lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico. Analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte. Allenamento alle capacità di ascolto. Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull'ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.

**Classi seconde:** la classe si presta ad avere un ruolo-chiave. Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima. Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti. L'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.



**Classi terze:** si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Questionario di interessi. Attività di counseling ("sportello ascolto" - a cura dello psicologo) e momenti informativi fornendo i calendari di "scuole aperte". Frequentazione libera di scuole aperte e del Salone dell'Orientamento (Firenze-Roma).

La famiglia al centro delle scelte

**Coinvolgimento dei genitori:** confronto sul "consiglio orientativo" espresso dal Consiglio di classe. L'Istituzione si farà promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio. Proporrà, inoltre, un questionario per conoscere il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'attività di Orientamento e per conoscere il ruolo dei genitori sul processo di scelta del figlio (customer satisfaction).

## ● Progetto "Scacchi in aula"

Questo progetto si pone l'obiettivo di contribuire a diffondere una conoscenza del gioco degli scacchi. Il gioco degli scacchi a scuola, accessibile ai ragazzi e ai loro familiari di ogni gruppo sociale può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione, lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze, come viene affermato in sede del Parlamento Europeo (Dichiarazione 502011). Inoltre, il gioco degli scacchi può migliorare la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; considerando che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo. Il progetto, che si articola nel biennio 2022/23 e 2023/2024, attraverso una serie di lezioni, organizzate e condotte da maestri della FSI è arrivato al secondo anno. Al corso seguirà un Torneo d'Istituto a novembre e altre lezioni successive per gli alunni partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Educazione a modi corretti di divertirsi Lotta alla ludopatia e alle cause che possono attrarre gli alunni al gioco d'azzardo Rispetto delle regole e dell'altro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Progetti di "educazione alimentare"

---



Aree Tematiche: Rapporto sensoriale con gli alimenti La nutrizione e l'ambito scientifico La merceologia ovvero la conoscenza del cibo L'igiene e la sicurezza alimentare L'approccio culturale al cibo (tradizioni gastronomiche, interculturalità, biodiversità, i riti, la convivialità, valori e dottrine religiose) Per l'aspetto metodologico sono state raccolte le sollecitazioni espresse dalle insegnanti in commissione mensa e le proposte sono organizzate in forma di laboratori, individuali o di gruppo. La programmazione del lavoro, per un proficuo inserimento nel lavoro didattico della classe, è effettuata in incontri ad hoc con le insegnanti aderenti. Negli stessi incontri sono individuate le modalità più efficaci per coinvolgere nei progetti eventuali partner esterni e soprattutto le famiglie dei bambini e delle bambine.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

favorire l'adozione di comportamenti alimentari sani (conoscendo produzioni alimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e alla cultura del territorio) promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare promuovere un concetto di socialità complessiva del cibo (sicurezza, sostenibilità, etica, legalità, intercultura, territorialità)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● Progetti di educazione motoria "A Scuola di Giocosport" e "Scuola attiva kids"

Progetti di educazione motoria in collaborazione con esperti del CONI, rivolto alle classi della scuola dell'infanzia e primaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola dell'infanzia e



primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● Progetto "Il mio primo inglese"

Progetto di introduzione alla lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia Agnoletti e Pian di Rota.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale; Usare la lingua inglese in modo autentico cioè a un livello cognitivo più profondo; Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea e internazionale sempre più multilingue; Apprezzare l'esperienza di situazioni nuove attraverso il vissuto quotidiano utilizzando i diversi codici espressivi per consolidare la propria esperienza formativa ed accrescere la fiducia nelle proprie potenzialità; Orientarsi all'ascolto e alla disponibilità ad entrare in relazione con l'altro; Promuovere la



conoscenza intra e interculturale e portare i bambini a sentirsi sempre più cittadini europei e del mondo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

## ● Progetto "I colori del cinema"

Proiezione di film (anche in lingua originale) di particolare interesse culturale, artistico e didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare il livello del valore aggiunto per gli alunni nel corso del rispettivo percorso scolastico.

### Traguardo

Ridurre, rispetto ai risultati degli anni precedenti, il numero delle classi per le quali il confronto tra i risultati delle prove INVALSI a distanza di tre anni risulta negativo.

Risultati attesi

---

Sviluppare un interesse e una sensibilità da parte delle ragazze e dei ragazzi sia verso le problematiche proposte (legate alle discipline, in particolare all'educazione civica), sia verso un cinema di qualità realizzato per i ragazzi/e (e non solo), da registi di valore.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------



## ● Progetti di educazione musicale

---

Progetti "In...canto Thour" e "Musica alle Fattori". I progetti intendono avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali: al suono, al ritmo, alla melodia e all'armonia attraverso un approccio ludico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Promuovere l'educazione musicale. Potenziare le attitudini musicali e canore. Fare esperienza di produzione sonora collettiva. Sviluppare in tutti gli alunni le capacità di ascolto ed incrementare i tempi di attenzione e concentrazione. Sviluppare attraverso l'educazione musicale le competenze relative alla comunicazione verbale e non verbale. Utilizzare le attività di coro per promuovere la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. Sviluppare la creatività. Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. Promuovere la conoscenza e il rispetto delle regole durante tutte le attività proposte.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● IL SOLE IN CLASSE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

1. Conoscenza delle fonti energetiche (il sole, l'acqua, il petrolio, l'atomo, il carbone, il gas e il vento); in che modo si differenziano per efficacia e l'impatto sull'ambiente che ci circonda.

2. Responsabilizzare la società civile

3. Prendere coscienza dell'emergenza energetica mondiale e l'importanza della sfida per salvare il nostro pianeta.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

“Il Sole in Classe” è un progetto educativo che si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado, per sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell’ambiente.

I contenuti de Il Sole in Classe illustrano i benefici - per l’ambiente e per la salute - che derivano dall’utilizzo delle energie rinnovabili. A questi è stato aggiunto nel 2018 un cartone animato sul tema della qualità dell’aria.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Finanziato da Anter



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

DON ROBERTO ANGELI - LIIC81500G

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione lungi dal configurarsi come “momento” conclusivo, la valutazione si caratterizza come “valutazione continua, formativa, polidimensionale”, finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento. Valutazione e continuità formativa diventano quasi le facce di una stessa medaglia: la continuità della valutazione conduce alla valutazione della continuità.

La raccolta di materiale documentario e l'insieme degli elaborati selezionati (individuali

e collettivi) relativi ad ogni unità di apprendimento costituiscono un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dal bambino e dalla bambina. Ciò aiuta a mantenere una visione unitaria del bambino e del suo processo formativo, a non valutare solamente aspetti di conoscenza (ciò che il bambino sa), ma soprattutto di capire se e come il bambino sia in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, sia capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. Una valutazione di questo tipo, autentica e positiva, ha come fine prioritario quello di far accrescere nei bambini la fiducia in se stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Costituzione, leggi ordinarie, regolamenti, disposizioni organizzative, comportamenti quotidiani.  
Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea, ONU).

Legalità, rispetto delle leggi e delle regole (codice della strada, regolamenti scolastici, ecc.).  
Inno e bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi per la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela del patrimonio).

Educazione alla salute.

Tutela dell'ambiente e rispetto per animali e beni comuni.

Protezione civile.

Cittadinanza digitale

Capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.  
Rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'ambito di azione è quindi molto ampio. La trasversalità dell'insegnamento supera le barriere disciplinari assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. Trattandosi di un insegnamento trasversale, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, saranno coerenti sia con il documento Indicazioni nazionali e sia con i nuovi scenari che si verranno a creare

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Durante l'anno scolastico e al suo termine è prevista la presentazione dei lavori del piano progettuale alle famiglie. Queste vengono sollecitate a visionare il materiale elaborato (ipermedia, libri illustrati, album fotografici, cartelle dei lavori, filmati...) e ad allestire momenti di discussione sui processi che lo hanno generato, attraverso la narrazione dell'esperienza supportata da materiale fotografico, cartaceo e digitale.



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal nostro PTOF, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

INDICATORE NON ADEGUATO

(Gravi carenze) NON SEMPRE ADEGUATO

(Livello iniziale) ABBASTANZA ADEGUATO

(Livello base) ADEGUATO

(Livello intermedio) PIENAMENTE ADEGUATO

(Livello avanzato)

ESEMPLARE

1. Rispetto del regolamento di Istituto: adesione alle regole che definiscono la convivenza nella comunità scolastica Si comporta in modo non corretto con i docenti, i compagni e il personale della scuola e non è rispettoso delle regole stabilite. Si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e non sempre è rispettoso delle regole stabilite Si comporta in modo abbastanza corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola ed è generalmente rispettoso delle regole stabilite Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispetta le regole stabilite Si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e sempre rispetta le regole stabilite Si comporta in modo estremamente corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, avendo interiorizzato con consapevolezza e responsabilità le regole stabilite.



2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune La partecipazione al lavoro comune è molto discontinua con interessi settoriali (con atteggiamenti di disinteresse e/o di rifiuto). La partecipazione al lavoro comune è discontinua con contributi personali saltuari La partecipazione al lavoro comune è positiva anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. La partecipazione al lavoro comune è costante, assidua e autonoma . La partecipazione al lavoro comune è costante, assidua e autonoma con contributi pertinenti e personali. La partecipazione al lavoro comune è costante, assidua e autonoma con contributi pertinenti, personali e costruttivi.

3. Rispetto delle consegne: assunzione dei compiti assegnati con responsabilità e autonomia Scarso assolvimento dei compiti affidati in classe e a casa con ripetute manifestazioni di disinteresse Assolve in modo saltuario i compiti affidati in classe e a casa per quanto aiutato da indicazioni e materiale didattico già strutturato. Assolve quasi sempre i compiti affidati in classe e a casa ma talvolta non è puntuale nell'adempiere alle richieste Assolve autonomamente e puntualmente i compiti affidati in classe e a casa. Assolve con autonomia e puntualità i compiti affidati in classe e a casa. Assolve in piena autonomia, responsabilità e puntualità i compiti affidati in classe e a casa.

4. Uso del materiale e rispetto degli ambienti scolastici È ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Non utilizza in modo appropriato il materiale e le strutture della scuola. È munito saltuariamente del materiale richiesto dai docenti. Non sempre utilizza in modo appropriato tale materiale e le strutture della scuola. È quasi sempre munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera abbastanza corretta tale materiale e le strutture della scuola. È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera responsabile tale materiale e le strutture della scuola. È sempre munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera responsabile tale materiale e le strutture della scuola. È sempre munito del materiale richiesto dai docenti. Utilizza in maniera responsabile e competente tale materiale e le strutture della scuola.

5. Frequenza, assenze ingiustificate, ritardi Presenta numerose assenze, ripetuti ritardi e uscite anticipate Presenta frequenti assenze, numerosi ritardi e uscite anticipate Frequenta le lezioni con assenze sporadiche e con qualche ritardo ingiustificato Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.

6. Sanzioni disciplinari Ha a suo carico numerosi richiami disciplinari orali e scritte e/o sospensioni dalle lezioni. Ha a suo carico richiami verbali e numerose comunicazioni sul libretto personale o sul diario. Ha a suo carico richiami verbali e qualche comunicazione sul libretto personale o sul diario



Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari se non alcuni richiami verbali. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Il suo comportamento è di esempio ai compagni.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per la scuola primaria: la non ammissione alla classe successiva può essere disposta soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La non ammissione va deliberata all'unanimità

Per la scuola secondaria di primo grado: non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;

numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;

numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;

numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il nostro Istituto ha all'attivo, in ogni ordine di scuola, 53 alunni certificati (5 all'infanzia-33 alla primaria e 15 alla secondaria di primo grado. Sono, inoltre presenti circa 60 alunni con bes/dsa

Oltre agli alunni di cui sopra, sono presenti moltissimi casi di bambini/e e ragazzi/e con difficoltà di ordine sociale ed economico, per lo più seguiti dal servizio sociale locale.

Complessivamente l'Istituto ha 1191 alunni (194 alle scuole d'infanzia, 664 alle tre scuole primarie, e 338 nella scuola secondaria di primo grado), di culture, religioni e ceti sociali multietnici

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi



## Individualizzati (PEI)

La struttura organizzativa dell'Istituto permette grazie alla sua flessibilità, percorsi facilitati per l'inclusione. A tale proposito hanno un ruolo fondamentale i gruppi di lavoro GLI e GLIS. I docenti di ogni ordine e grado di scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, dopo aver monitorato e valutato a fondo situazioni specifiche, lavorando anche in commissioni, stendono progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, che sostanzialmente risultano essere sempre efficaci. Inoltre i docenti partecipano alla formulazione dei PEI e dei PDP, definendo obiettivi e strategie che vengono poi monitorati nei Team o nei consigli di classe. Le scuole dell'Istituto da sempre promuovono il rispetto delle differenze e della diversità culturale. L'Istituto intende adeguarsi alle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità nel rispetto dell'autonomia scolastica e della legislazione vigente. Queste linee-guida sono state elaborate sulla base di un confronto tra dirigenti ed esperti del MIUR nonché con la partecipazione delle associazioni delle persone con disabilità. Sulla base dell'attuale orientamento per la concezione della disabilità (convenzione ONU-ratificata con legge 18/09), la presenza di alunni e alunne disabili è e deve essere un evento che richiede una riorganizzazione del sistemaIn già individuata in via previsionale e che rappresenta un'occasione di crescita per tutti. Il nostro Istituto intende promuovere l'integrazione degli alunni disabili attraverso:

- La promozione e l'incentivazione di attività di aggiornamento e di formazione del personale operante nella scuola (docenti, collaboratori, assistenti) al fine di sensibilizzare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di strumenti operativo-concettuali.
- Valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.
- Guidare e coordinare le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: GHF d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno.
- Coinvolgere attivamente le famiglie.
- Curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL, enti di formazione, cooperative, servizi socio-sanitari, ecc.)
- Attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare la continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva.
- Indirizzare la progettazione educativa al diritto allo studio e allo sviluppo nella logica anche della costruzione di un progetto di vita da definirsi all'interno del gruppo di lavoro.
- Predisposizione dei compiti a casa in formato elettronico in modo da essere accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per le proprie attività di apprendimento.
- Il diritto all'assistenza è garantito anche dal personale ATA che ha partecipato a specifico corso di formazione
- Si predispongono, relativamente al passaggio da un grado all'altro d'istruzione, la partecipazione del docente nel grado scolastico già frequentato alle fasi di accoglienza e di inserimento al grado successivo.
- Inserimento nei registri degli insegnanti di sostegno del nome di tutti gli alunni in quanto esse partecipano a pieno titolo allo svolgimento del lavoro dell'intera classe con obbligo di



partecipazione degli scrutini per tutti gli alunni. · La valutazione degli alunni disabili viene considerata come valutazione dei processi e non solo delle performance.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Sono coinvolti tutti i docenti presenti in organigramma, sia all'interno del GLI sia del GLIS. In primis partecipa il Dirigente Scolastico con la Funzione di Riferimento, il Prof. Galletti; tutti gli insegnanti di classe coinvolti, operatori, terapisti e il servizio di neuropsichiatria dell'usl, oltre ai genitori degli alunni.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia partecipa attivamente alla stesura del PEI, indicando bisogni e necessità del bambino o della bambina, richiedendo azioni ed attività particolari, già suggerite e/o consigliate dal personale che già lo segue.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **Valutazione, continuità e orientamento**

---

### **Criteri e modalità per la valutazione**



La valutazione degli alunni con difficoltà viene considerata come valutazione dei processi e non solo delle performance. Questo per dare a ciascun alunno una valutazione "personalizzata" che tenga conto delle difficoltà psico-fisiche del bambino ma che ripecchi quanto gli obiettivi ministeriali richiedono soprattutto quelli legati all'integrazione

## Approfondimento

---

### ***INCLUSIONE-INTEGRAZIONE***

La struttura organizzativa dell'Istituto permette grazie alla sua flessibilità, percorsi facilitati per l'inclusione. A tale proposito hanno un ruolo fondamentale i gruppi di lavoro GLI e GLIS. I docenti di ogni ordine e grado di scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, dopo aver monitorato e valutato a fondo situazioni specifiche, lavorando anche in commissioni, stendono progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, che sostanzialmente risultano essere sempre efficaci. Inoltre i docenti partecipano alla formulazione dei PEI e dei PDP, definendo obiettivi e strategie che vengono poi monitorati nei Team o nei consigli di classe. Le scuole dell'Istituto da sempre promuovono il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

L'Istituto intende adeguarsi alle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità nel rispetto dell'autonomia scolastica e della legislazione vigente. Queste linee-guida sono state elaborate sulla base di un confronto tra dirigenti ed esperti del MIUR nonché con la partecipazione delle associazioni delle persone con disabilità. Sulla base dell'attuale orientamento per la concezione della disabilità (convenzione ONU-ratificata con legge 18/09), la presenza di alunni e alunne disabili è e deve essere un evento che richiede una riorganizzazione del sistema già individuata in via previsionale e che rappresenta un'occasione di crescita per tutti. Il nostro Istituto intende promuovere l'integrazione degli alunni disabili attraverso:

- la promozione e l'incentivazione di attività di aggiornamento e di formazione del personale operante nella scuola (docenti, collaboratori, assistenti) al fine di sensibilizzare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di strumenti operativo-concettuali.
- la valorizzazione di progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.
- il coordinamento tra le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: GHIL d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per



le attività di sostegno.

- il coinvolgimento attivo delle famiglie.
- la cura del raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL, enti di formazione, cooperative, servizi socio-sanitari, ecc.)
- l'attivazione di specifiche azioni di orientamento per assicurare la continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva.
- la progettazione educativa al diritto allo studio e allo sviluppo nella logica anche della costruzione di un progetto di vita da definirsi all'interno del gruppo di lavoro.
- la predisposizione dei compiti a casa in formato elettronico in modo da essere accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per le proprie attività di apprendimento.
- il coinvolgimento del personale ATA che ha partecipato a specifico corso di formazione

Si predispongono, relativamente al passaggio da un grado all'altro d'istruzione, la partecipazione del docente nel grado scolastico già frequentato alle fasi di accoglienza e di inserimento al grado successivo.

Inserimento nei registri degli insegnanti di sostegno del nome di tutti gli alunni in quanto esse partecipano a pieno titolo allo svolgimento del lavoro dell'intera classe con obbligo di partecipazione degli scrutini per tutti gli alunni.

La valutazione degli alunni disabili viene considerata come valutazione dei processi e non solo delle performance.

L'Istituto da anni promuove ed è in prima linea nella stesura del protocollo d'intesa istituito dalle varie agenzie impegnate sul territorio, non solo per gli alunni diversamente abili ma anche per i soggetti in situazione di disagio.

### **ALUNNI e ALUNNE STRANIERE**

Nel nostro Istituto sono sempre più presenti alunni e alunne straniere anche di seconda generazione. Perciò teniamo in forte considerazione il fatto che la presenza di alunni e alunne non italofone nella scuola si inserisce come fenomeno dinamico in un contesto di forte trasformazione a livello sociale, culturale. La presenza dei minori stranieri funziona in realtà da evidenziatore di sfide che comunque la scuola dovrebbe affrontare anche in assenza di stranieri per la costruzione di forme di integrazione sociale rispettose delle persone e delle diversità. Il Collegio Docenti approvando il protocollo di accoglienza stabilisce criteri, principi ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni e delle alunne di nazionalità straniera, definisce compiti e ruoli degli



operatori e delle operatrici scolastiche, traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, individua percorsi non rigidi ma flessibili e operativi, pronti ad essere attivati in caso di necessità.

Il protocollo prevede:

a. Procedure per l'iscrizione

Il DS individua una figura di riferimento che cura i primi contatti con la famiglia. Al momento, si individua la signora M. Andreani. Si utilizza il modulo standard in italiano per l'iscrizione e l'assistente amministrativo provvede all'acquisizione della documentazione di prassi.

Verranno richiesti e riprodotti in fotocopia integralmente o nelle parti salienti i seguenti documenti:

- o Documenti di identità o passaporto del genitore dell'alunno,
- o Il codice fiscale dell'alunno o dell'alunna
- o I certificati attestanti le vaccinazioni o la dichiarazione del genitore tramite autocertificazione,
- o Permesso di soggiorno,
- o Documenti scolastici pregressi.

Viene fissato un appuntamento con le/i docenti della commissione per il colloquio di accoglienza e l'accertamento culturale.

b. Colloquio di accoglienza

- Il personale docente, prima dell'incontro con la famiglia dell'alunno/a vaglia la documentazione presentata;
- acquisisce le informazioni necessarie per conoscere la situazione scolastica pregressa attraverso l'accertamento culturale;
- verifica se l'alunno/a ha acquisito la strumentalità nella lettura e se sa eseguire semplici calcoli.

c. Colloquio con la famiglia

La famiglia verrà informata sulle attività specifiche legate all'integrazione:

- attività di supporto, modalità di comunicazione scuola-famiglia,
- informazioni riguardanti la lingua straniera studiata, le opzioni legate a mensa, trasporto, IRC o la



scelta di avvalersi delle attività alternative. Si chiariranno le modalità di uscita anticipata o di ingresso in ritardo.

- Eventualmente verrà attivato il servizio di mediazione culturale.

#### d. Criteri di assegnazione alla classe

Si prevede di:

- Evitare la concentrazione di alunni o alunne straniere in una classe, favorendo la distribuzione in tutte le classi;
- Tener conto della complessità del gruppo-classe;
- In ogni caso andranno evitate situazioni di caratterizzazione etnica di classi, allo scopo di favorire la socializzazione, l'integrazione scolastica e sociale nel gruppo dei pari e di prevenire situazioni di aggregazioni controproducenti;
- Sulla base della normativa vigente, si privilegia l'inserimento dell'alunno o dell'alunna straniera nella classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Collegio Docenti deliberi l'assegnazione per una classe diversa.

#### e. Inserimento nella classe

Verranno fornite informazioni riguardanti la precedente scolarizzazione dell'alunno/a ai docenti di classe da parte della funzione strumentale e materiale didattico per un primo approccio alla lingua italiana.

#### f. Educazione interculturale

Tutte le/ i docenti, indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri in classe promuovono attività, progetti di educazione interculturale

#### g. Valutazione

Laddove si reputi di somministrare all'alunno/a straniera prove omogenee al resto della classe, ciò che si differenzierà potranno essere i criteri di valutazione che dovranno rispondere agli obiettivi fissati nel percorso personalizzato. Le verifiche verteranno soprattutto nel constatare l'avvenuto inserimento/integrazione all'interno dei gruppi, delle attività, attraverso un monitoraggio sistematico, tramite questionario e osservazioni dirette degli alunni stranieri frequentanti la scuola. Le scuole presenti nel nostro Istituto realizzano attività su temi interculturali, interreligiosi e sulla



valorizzazione delle diversità anche attraverso manifestazioni e partecipazioni a progetti anche internazionali.

### **ALUNNI E ALUNNE CON D.S.A.**

Anche per gli alunni e le alunne con D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) con riferimento alla LEGGE 8 ottobre 2010, n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", al D.M. n. 5569 dell'11 luglio 2011 ed alle Linee Guida ad esso allegate, si delinea il protocollo di azione che prevede, a partire dalla scuola dell'infanzia:

- a. l'adozione di metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo, per la prevenzione di eventuali disturbi di apprendimento;
- b. la segnalazione alle famiglie delle eventuali evidenze di un possibile disturbo specifico di apprendimento;
- c. la predisposizione delle condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte dell'alunno o dell'alunna con diagnosi di D.S.A., che prevedono sia l'introduzione di strumenti compensativi che misure dispensative;
- d. la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- e. l'adozione di modalità valutative che consentono all'alunno e alla alunna con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure (relative ai tempi e alla struttura delle prove) che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare;
- f. la possibilità, per l'alunno e per l'alunna con D.S.A. di svolgere le prove, anche in sede di esami o di prove INVALSI, in tempi più lunghi di quelli ordinari utilizzando idonei strumenti compensativi;
- g. l'adozione di criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma;
- h. per quanto riguarda la lingua straniera:
  - si privilegerà l'esposizione orale;
  - in caso di gravi disturbi certificati, richiesta delle famiglie e approvazione del Consiglio di Classe, l'alunno o l'alunna con DSA può essere esonerata dall'espletamento di prove scritte, anche in sede di esame.
- i. Sensibilizzazione degli insegnanti verso la partecipazione a corsi di aggiornamento sui DSA
- j. Predisposizione di eventuali incontri di approfondimento.

Infine, il nostro Istituto, nell'ottica di ridurre il disagio e la dispersione scolastica dei propri alunni, si adopera attivando anche corsi di recupero e potenziamento, che dovranno essere sempre più



duraturi e continui, al fine di accrescere negli studenti l'autostima, la volontà di proseguire negli studi, cercando di sopperire alle carenze economico-culturali delle famiglie di appartenenza. Per il futuro sarà necessario attivarci per creare forme di monitoraggio appropriate per questi interventi.

#### PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere amministrativo burocratico,

informativo, comunicativo- relazionale, educativo-didattico e sociale.

#### OBIETTIVI

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni/e stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e bambine di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni e le alunne neo-arrivati/e nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno/a;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

#### PRIMA FASE AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO

Questa fase viene eseguita da un'assistente amministrativa della segreteria: è il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

#### COMPITI DELLA SEGRETERIA:

- 1) iscrivere l'alunno;
- 2) acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- 3) informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;



- 4) informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- 5) fissare il primo incontro tra la famiglia e il Dirigente o suo delegato per acquisire informazioni utili;
- 6) attivare la richiesta della presenza di un mediatore culturale-

#### CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento; le indicazioni delle Linee Guida del 2014 prevedono che i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengano iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Dirigente Scolastico, su delega del Collegio docenti ritenga opportuna l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica□
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a□
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza□
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a;
- della presenza di alunni diversamente abili, situazioni di svantaggio non certificato, numero di alunni italofoni già inseriti, numero di alunni ripetenti;
  - è auspicabile che ogni classe non abbia più del 30% di alunni stranieri (che devono essere già in possesso di adeguata competenza linguistica);
  - l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico;
  - si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

#### SECONDA FASE - ACCOGLIENZA

Sarà compito delle insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno;
- favorire la conoscenza degli spazi della scuola;



- favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola;
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto per lui/lei dalla scuola;
- valorizzare la cultura altra.

### TERZA FASE -EDUCATIVO-DIDATTICA-SOCIALE

In questa fase il Team docente dopo aver valutato il nuovo alunno/a individua:

- i più opportuni percorsi facilitati di inserimento;
- percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei contenuti e degli obiettivi della programmazione prevista, ove presente, assegnazione dell'organico potenziato per facilitare il primo approccio alla lingua).

I percorsi di alfabetizzazione sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

Prevederanno vari livelli di alfabetizzazione:

- LIVELLO 0 - Prima Alfabetizzazione – è la fase più delicata alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti. Questa è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire consegne e indicazioni.

- LIVELLO 1 - È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

- LIVELLO 2 - È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della semplificazione-comprensione-appropriazione-de contestualizzazione.

In ambito sociale, è di fondamentale importanza il poter instaurare un attento e proficuo rapporto



tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni.

#### ALUNNI STRANIERI E BES

Per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana —

per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno — è parimenti possibile attivare percorsi personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (lettura ad alta voce, attività ove la lettura è valutata, scrittura veloce sotto dettatura etc..). In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi.

1) Per gli alunni stranieri che non sono in grado di seguire la programmazione di classe si deve elaborare un piano didattico personalizzato nel quale siano indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie per la semplificazione dei contenuti/testi. Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline.

2) Solo in casi particolari, nel primo quadrimestre, in cui vi sia l'impossibilità di collegare l'alunno ai contenuti relativi a talune discipline, per valide motivazioni (neo arrivato,...) si valuteranno solo quelle attinenti al suo pdp e si riporterà la dicitura "non valutabile" per le altre. Nel secondo quadrimestre, in vista dello scrutinio finale, ciascun docente predisporrà una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline, utilizzando anche testi facilitati.

3) Il giudizio sarà espresso in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno. I giudizi esprimibili nel documento di valutazione sono gli stessi previsti per gli altri alunni.

4) Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana possono seguire il programma della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, pertanto verranno valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.



Si allega una griglia che potrebbe essere utile per riassumere il percorso educativo didattico dell'alunno indipendentemente dalla condivisione di un P.d.p.



## Aspetti generali

Organizzazione

### ORGANIGRAMMA – I.C. “Don R. Angeli”

Anno scolastico 2023/2024

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.Ing. Antonio Manfredini	
PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Clara Pietrini
SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Stella Sorgente
REFERENTE COVID-19	Clara Pietrini
D.S.G.A. Dott.ssa Serenella Bigazzi	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Federica Betti-Ufficio Personale
	Eleonora Filippi- Ufficio Personale
	Guarino Angela-Ufficio Personale
	Palisa Martina (organico PNRR)
	Bruco Carmelita – Serena Del Nero



	Ufficio Didattica e Protocollo
	Emanuela Vincenzini – Guarino Angela
	Ufficio Amministrativo
	Linda Palazzolo (Venerdì/Sabato) Ufficio Didattica
R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) .Ing. Giuliano Angeli/Studio Angeli Ambiente e Sicurezza-Serravezza (LU)	
CONSIGLIO D'ISTITUTO (verrà rinnovato a novembre 2023)	D.S.: Prof. Ing. A. Manfredini
	Presidente: Federico Chiavacci
	Segretario: Ins.Natalia Martelli
	Docenti: Martelli Natalia, Toschi Arianna, Conti Mirella, Svezia Cristina, Citi Elena, Serpi Cecilia
	Genitori:Tosi Daniele, Tolomei Simone, Chiavacci Federico, Munfortellaria,Berti Silvia, Paperini Anio
	ATA: nessun componente
GIUNTA ESECUTIVA	Presidente: D.S.
	Membro di diritto: D.S.G.A.
	Docente: Svezia Cristina
	Genitori:Paperini Anio, Tolomei Simone



R.S.U.	Docenti: Maria Vincenza Matteucci Francesca Malara Stella Sorgente
RLS Maria Vincenza Matteucci	
STAFF DI PRESIDENZA	D.S.
	D.S.G.A
	Primo coll. Clara Pietrini
	Secondo coll. Stella Sorgente
	Responsabili di Plesso: Stella Sorgente, Anthea Alessandrini, Giorgia Zari, Laura Gori, Francesca Malara, Francesca Genovese, Michela Poggianti, Antonella Albanesi, Silvia Mecchi.
	FF.SS.: Alessandrini A., Acampora V., Costanzi E., Del Re C., Freschi A., Lauretti I., Orsili E., Zari G., Poggianti M., Volpi M. Supporto scuola secondaria: Giulia Cecere, Elena Costanzi, Dunia Pedicchio, Elena Orsili
ORGANO DI GARANZIA STUDENTI	Docenti: Francesca Capitani, Anthea Alessandrini
	Genitori: Marilena Lattanzio, Katia Colacino



COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI	Docenti: Armiero Daniela, Ceresoli Gabriella
	Genitori: da nominare

GLI (GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)	Primo Collaboratore D.S.  Clara Pietrini  Secondo Collaboratore D.S .  Stella Sorgente
GLI (GRUPPO RISTRETTO)	FF.SS Anthea Alessandrini – Valerio Acampora
· Clara Pietrini	ASL: Dott.ssa Ursula Esposito e Dott.ssa Daniela Pupi
· Cosmi Laura	Rapp. col Comune: Dott.ssa Valeria Cattaneo
· Federica Bonafè	RLS: M.Vincenza Matteucci
· Bellini Paola	ATA: Cinzia Marchini
· Anthea Alessandrini	Tutti i docenti di sostegno dell' I.C.
· Del Re Camilla	Presidente consiglio d'Isituto: Federico Chiavacci
· Galli Ilaria	



GLHI (GRUPPI DI LAVORO E DI STUDIO D'ISTITUTO PER L'INTEGRAZIONE)	Scuola dell'Infanzia: Michela Poggiantie FF.SS. Scuola Primaria: Maria Pina Inverso, e FF. SS. Scuola Secondaria: F.S. Anthea Alessandrini
GLO (GRUPPI DI LAVORO OPERATIVI PER L'INTEGRAZIONE)	Il Dirigente Scolastico Team e C.diC. con alunni disabili Esperti ASL – Genitori – Eventuali altri esperti di fiducia della famiglia

RESPONSABILI DI PLESSO	
SCUOLA D'INFANZIA SORGENTI	Michela Poggianti
SCUOLA D'INFANZIA PIAN DI ROTA	Silvia Mecchi
SCUOLA D'INFANZIA AGNOLETTI	Antonella Albanesi
SCUOLA PRIMARIA THOUAR	Giorgia Zari – Laura Gori
SCUOLA PRIMARIA MODIGLIANI	Francesca Genovese – Francesca Malara
SCUOLA PRIMARIA FATTORI	Elena Saccenti – Cecilia Serpi
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MICHELANGELO	Stella Sorgente
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PISTELLI	Anthea Alessandrini



FUNZIONI STRUMENTALI	
CONTINUITÀ	Scuola dell'infanzia: Irene Lauretti Scuola Primaria: Annalisa Freschi, Scuola Secondaria: Marzia Volpi, Linda Cantini, Chiara Guidi
ORIENTAMENTO	Elena Costanzi – Elena Orsili
DSA/altri BES STRANIERI	S.Secondaria:Del Re Camilla
INCLUSIONE	Anthea Alessandrini – Valerio Acampora
PTOF/RAV/PdM PROGETTI Valutazione e curriculum	Giorgia Zari - Michela Poggianti

COMMISSIONI	
COMMISSIONE ORARIA	Scuola Primaria: Clara Pietrini, Roberta Falagiani Benini, Laura Gori, Luana Lorenzetti, Maria Vincenza Matteucci, Giorgia Zari Scuola Secondaria: Elena Costanzi, DuniaPedicchio
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	Scuola Primaria: Pietrini Clara, FF.SS continuità e integrazione e insegnanti ex classi quinte primaria: Mazzeranghi, Sgariglia, Apicella, Lorenzetti, Losco, Ceresoli Scuola Secondaria: Stella Sorgente, Francesca Cecere, Dunia Pedicchio
COMMISSIONE	Docenti: Clara Pietrini, Silvia Mecchi, Michela Poggianti, Antonella



ISCRIZIONI	Albanesi, Stella Sorgente, Valeria Losco Assistente Amministrativo: Serena Del Nero, Bruco Carmelita
COMMISSIONE MENSA	Docenti: Agata Parisi, Danila Portanova (Primaria), Giovanna Di Nuzzo (Infanzia) Genitori: Giorgio Notaristefano
COMMISSIONE ELETTORALE	Michelangelo: Donatella Ceccarini Fattori: Mirella Conti, Grazia D'Agruma Genitori: Serena Del Nero, Ippolito Alessandra ATA: Emanuela Vincenzini
COMMISSIONE PTOF/RAV/PdM (referente: G. Zari)	Scuola dell'Infanzia: Del Seppia Francesca Scuola Primaria: Clara Pietrini, Francesca Malara, Giorgia Zari, M. Silvana Petruzzo Scuola Secondaria: Stella Sorgente

COMMISSIONE VALUTAZIONE/CURRICOLO (referente: G. Zari)	FF.SS.: G. Zari, M. Poggianti Scuola dell'Infanzia: A. Albanese Scuola Primaria: Francesca Malara, Giorgia Zari Scuola Secondaria: Giulia Cecere, Stella Sorgente
COMMISSIONE ERASMUS/VIAGGI DI ISTRUZIONE (referente: M.V. Matteucci)	M. Vincenza Matteucci, Annalisa Freschi, Roccotelli Erika, Lamioni Francesca
COMMISSIONE SICUREZZA	Scuola dell'Infanzia: B. Mammini, M. Vizzini, A. Albanese



(referente: C. Pietrini)	Scuola Primaria: A. Freschi, C. Pietrini, L. Gori, C. Serpi, R. Giannetti Scuola secondaria: S. Sorgente – D. Pedicchio
COMMISSIONE ADEMPIMENTI (referente: C. Pietrini)	Stella Sorgente, Clara Pietrini, M. Vincenza Matteucci, Luana Lorenzetti, Michela Poggianti, Elena Saccenti, Cecilia Serpi
COMMISSIONE BES/DSA (referente: Del Re Camilla)	I.Galli – C. Baglivo (?) Susanna Pasqualetti, Tonelli Manuela, docThouar
COMMISSIONE CONTINUITA' (referenti: Freschi, Lauretti)	INFANZIA: Irene Lauretti, Giuseppina Bonura, Francesca Marras PRIMARIA: Gabriella Ceresoli, Agata Parisi, Manuela Freschi SECONDARIA: Marzia Volpi – Linda Cantini

RESPONSABILI DI LABORATORIO E AULE SPECIALI

LABORATORIO DI ARTE	Michelangelo: Elena Orsili Modigliani: Annalisa Freschi
LABORATORIO MUSICALE	Thouar: Gaia Romani Modigliani: Ada Negri Michelangelo: Stella Sorgente Pistelli: Marzia Volpi
LABORATORIO INFORMATICA	Thouar: Maria Vincenza Matteucci



(resp.: Papanti Massimo)	Modigliani: Luana Lorenzetti Fattori: Baldini Cecilia, Portanova Danila Michelangelo: Elena Costanzi
LABORATORIO DI SCIENZE	Michelangelo: Dunia Pedicchio
BIBLIOTECA	Modigliani: Daniela Armiero, M. Pina Inverso Michelangelo: Giulia Cecere Pistelli: Francesca Capitani
REFERENTE MOTORIA	Laura Gori
REFERENTI D'ISTITUTO DSA/ altri BES-Stranieri	
Scuola Primaria: Manuela Tonelli, Susanna Pasqualetti Scuola Secondaria: Laura Cosmi	
REFERENTI D'ISTITUTO BULLISMO E LEGALITA'	
Francesca Capitani – Clara Pietrini	

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI	
DIPARTIMENTO	COORDINATORI
RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	Francesca Guideri
ITALIANO, STORICO, GEOGRAFICO, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Francesca Capitani



LINGUA INGLESE	Marida Renzi
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Chiara Guidi
MATEMATICO-SCIENTIFICO	Laura Cosmi
INFORMATICO-TECNOLOGICO	Flavio Panizzi
MUSICA	Stella Sorgente
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	Francesca Capitani
ARTE E IMMAGINE	Elena Orsili
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Luciani Dunia

COORDINATORI-SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA MICHELANGELO-PISTELLI		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	Coltraro Francesca	Formisano Chiara
2A	Cecere Giulia	Manganiello Elisa
3A	Pedicchio Dunia	Del Re Camilla
1B	Di Pietro Luca	Carmassi Laura



2B	Cosmi Laura	Bardi Gaia
3B	Ceccarini Donatella	Renzi Marida
1C	Lamioni Francesca	Redi Mattia
2C	Cantini Linda	Costanzi Elena
3C	Costanzi Elena	Cantini Linda
1D	Mazzocchi Marika	Golfarini Aurora
2D	Milkovich Doriana	Orsili Elena
3D	Roccotelli Erika	Scognamillo Anna Maria
2E	Capitani Francesca	Cosimi Beatrice
3E	Volpi Marzia	Alessandrini Anthea

COORDINATORI TEAM SCUOLATHOUAR		
2A	Federica pertusati	
3A	Valerio Acampora	
4A	Angelo Giammatteo	
5A	Elena Mazzeranghi	
1B	Cristina Svezia	



2B	Vincenza Matteucci	
3B	Agata Parisi	
4B	Michela Spampanato	
5B	Teresa Sgariglia	
1C	Laura Gori	
3C	Federica Bonafè	
4C	Paola Bellini	
5C	Daniela Cavaliere	

COORDINATORI TEAM SCUOLA MODIGLIANI

1A°	Annalisa Freschi	
2A°	Ada Negri	
3A°	Stefania Lami	
4A°	Maria Elena Citi	
5A°	Annarosa Gasparri	
1B°	Stefania Pellegrini	
2B°	Antonietta Maresca	



3B°	Manuela Tonelli	
4B°	Franca Franchi	
5B°	Angella Apicella	

COORDINATORI TEAMSCUOLA FATTORI

1A	Stefania Anno	
2A	Paola Chiellini	
3A	Grazia D'Agruma	
4A	Susanna Pasqualetti	
5A	Valeria Losco	
1B	Sara Florioli	
2B	Noemi Baroni	
3B	Mirella Conti	
4B	Maria Bonasso	
5B	Gabriella Ceresoli	

COORDINATORI DELLE SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA



PIAN DI ROTTA	
AULA ROSSA	Irene Lauretti
AULA GIALLA	Carla Tozzini
SORGENTI	
AULA ROSSA	Martina Porfirio
AULA VERDE	Michela Poggianti
AULA GIALLA	Letizia Piagneri
AULA BLU	Maria Vizzini
AGNOLETTI	
AULA GIALLA - 3 ANNI	Chiara De Lia
AULA VERDE - 4 ANNI	Antonella Albanesi
AULA ARANCIONE - 5 ANNI	Francesca Marras

PRESIDENTI E SEGRETARI D'INTERCLASSE SCUOLA		
THOUAR		
CLASSI	PRESIDENTE	SEGRETARIO
PRIME	Cristina Svezia	Gaia Romani



SECONDE	M.V. Matteucci	Angelo Giammatteo
TERZE	Paola Bellini	Agata Parisi
QUARTE	Michela Spampanato	Laura Giancotti
QUINTE	Elena Mazzeranghi	Daniela Cavaliere
PRESIDENTI E SEGRETARI D'INTERCLASSE SCUOLA MODIGLIANI		
CLASSI	PRESIDENTE	SEGRETARIO
PRIME	Annalisa Freschi	Susanna pellegrini
SECONDE	Francesca Malara	Antonietta Maresca
TERZE	Manuela Tonelli	Roberta Vado
QUARTE	Franca Franchi	Maria Citi
QUINTE	Angela Apicella	Annarosa Gasparri
PRESIDENTI E SEGRETARI D'INTERCLASSE SCUOLA FATTORI		
CLASSI	PRESIDENTE	SEGRETARIO



PRIME	Stefania Anno	Danila Portanova
SECONDE	Noemi Baroni	Suppl. Pinto
TERZE	Annalisa Tani	Paola Nicoli
QUARTE	Maria Bonasso	Cecili Baldini
QUINTE	Cecilia Serpi	Elena Saccenti

ADDETTI ANTINCENDIO E AL PRIMO SOCCORSO				
SCUOLA	PREPOSTI	ANTINCENDIO	PRIMO SOCCORSO DOCENTI	PRIMO SOCCORSO ATA
MICHELANGELO	Stella Sorgente	Marzia Volpi	Flavio Panizzi	Eleonora Filippi
PISTELLI	Anthea Alessandrini	Anthea Alessandrini	Marzia Volpi	Lorella Alderani
THOUAR	Rosanna Giannetti	Federica Pertusati	Cristina Svezia,	Cosetta Del Greco
MODIGLIANI	Stefania Lami	Roberta Vado	Francesca Genovese	Lorella Bassano
FATTORI	Cecilia Serpi	Gabriella Ceresoli	Giulia Massari	Barbara Sgrilli
SORGENTI	Maria Vizzini	Martina Porfirio	Giuseppina Bonura	Maria Miglietta
PIAN DI ROTA	Giovanna Di Nuzzo	Carla Tozzini	Irene Lauretti	Samoa Chioda



AGNOLETTI	Antonella Albanesi	Francesca Del Seppia	Chiara De Lia	Cristina Cennini
-----------	--------------------	----------------------	---------------	------------------

ADDETTI CONTROLLO FUMO	
SCUOLA D'INFANZIA SORGENTI	Maria Vizzini
SCUOLA D'INFANZIA PIAN DI ROTA	Silvia Mecchi
SCUOLA D'INFANZIA AGNOLETTI	Francesca Marras
SCUOLA PRIMARIA THOUAR	Rosanna Giannetti
SCUOLA PRIMARIA MODIGLIANI	Luana Lorenzetti
SCUOLA PRIMARIA FATTORI	Elena Saccenti
SCUOLA SECONDARIA MICHELANGELO	Francesca Capitani
SCUOLA SECONDARIA PISTELLI	Anthea Alessandrini
SEFRETERIA	Emanuela Vincenzini

#### Azioni coerenti con il PNSD

Secondo il piano nazionale scuola digitale e l'individuazione dell'animatore digitale ai sensi dell'art.31 come 2 lettera B, del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 16/6/2015, n°435 l'istituto ha individuato un' insegnante che svolgerà la funzione di "animatrice digitale", incaricata per il triennio 2019/2022 di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal PNSD. I compiti principali saranno quelli dello scorso triennio, ovvero favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di



accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. La nostra animatrice digitale che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, è stata destinataria di un percorso formativo ad hoc sugli ambiti e le azioni del PNSD per sviluppare competenze capacita in quelli che sono i suoi compiti principali:

- Formazione Interna
- coinvolgimento della comunità scolastica
- creazione di soluzioni innovative

Tali punti verranno sviluppati tenendo conto dell'organizzazione del nostro Istituto delle progettualità dei tre ordini di scuola e in base alla ricognizione sui bisogni espressi dal Circolo inerenti al processo di digitalizzazione e di diffusione dell'innovazione didattica, si sono individuati, per ciascuna delle aree tematiche previste dal Piano, i seguenti percorsi:

Per quanto riguarda la formazione interna e il coinvolgimento della comunità scolastica, L'ANIMATRICE DIGITALE si occuperà della realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità:

- per i docenti: conoscenza dell'operatività della LIM – Lavagna Interattiva Multimediale;
- corso di formazione per una didattica multimediale;
- consolidamento dell'utilizzo del registro elettronico, tabulazioni delle valutazioni (anche Invalsi, valutazione, costruzione di questionari)
- -informativa per docenti e famiglie sui dati relativi alle rilevazioni nazionali per la Scuola Primaria dell'INVALSI - Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione;
- costruzione di questionari per docenti e famiglie per una valutazione condivisa dei percorsi scolastici attivati.

Per quanto riguarda la creazione di soluzioni innovative, l'animatrice digitale si propone di:

- individuare ed eventualmente creare nuovi spazi per utilizzare le dotazioni tecnologiche con modalità più proficue e favorire una migliore didattica multimediale, attraverso anche



l'organizzazione di laboratori mobili fruibili non solo per le attività didattiche ma anche per eventuali aggiornamenti per le/i docenti e il personale della scuola.

-Ammodernare il sito internet della scuola tenendo conto delle priorità del PNSD:

-aggiornare le varie aree utenza dell'attuale sito web;

-passare al sito ministeriale MIUR "www...nome dell'Istituto...gov.it";

-creare di pagine PNSD sulle bacheche del portale Argo per le/i docenti e i genitori, circa la diffusione dei contenuti del Piano e la comunicazione delle iniziative dell'Istituto;

- Creare spazi web rivolti alle famiglie.

- produrre informativa, orientamenti, linee guida per tutti le/i docenti dell'Istituto, il personale di Segreteria e i genitori circa l'utilizzo degli strumenti web per la raccolta fondi a sostegno di progetti e attività educative didattiche di varia tipologia.

- per quanto riguarda il PON, Programma Operativo Nazionale del MIUR "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014- 2020" – Fondi Strutturali Europei.- informativa per i docenti sul programma e presentazione della candidatura progettuale per accedere alle risorse economiche relativamente alla sezione "Laboratori, attrezzature digitali, edilizia".

Piano di formazione del personale scolastico

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante per l'Istituzione scolastica e costituisce uno strumento strategico per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza a sostegno degli obiettivi di cambiamento

#### FORMAZIONE DOCENTI

"La formazione in servizio "obbligatoria, permanente, strutturale è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera" (nota MIUR n°35 del 7 gennaio 2016). La formazione deve essere intesa quindi come processo sistematico e progressivo.



Finalità e obiettivi: in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal nostro PDM, il nostro Istituto, attraverso la formazione del corpo docente intende promuovere una serie di azioni volte ad avere ricadute positive sull'attività curricolare; dando vita ad una valida ricerca didattica attraverso la ricerca-azione: creando una formazione sul campo e innovazione in aula.

Tra le varie metodologie innovative che intendiamo promuovere nel prossimo triennio vanno annoverati i laboratori e i social networking e workshop che dovranno entrare a far parte degli strumenti operativi di ciascun docente.

Partendo specificatamente dal PDM si prevede, per il nostro Istituto

- Una formazione per il corpo docente atta a dar vita ad una maggiore condivisione di linee programmatiche e valutazione
- Una formazione che fornisca gli strumenti idonei per poter revisionare il curricolo per renderlo coerente con il percorso verticale che dovrebbe preveder un istituto comprensivo.
- Una formazione che abbia come scopo quello di far sì che ogni docente sia in grado di rilevare problematiche sia relazionali che di apprendimento e sappia mettere in atto strategie migliorative
- Una formazione che garantisca per ciascun/a docente una buona base di conoscenza per quanto riguarda l'alfabetizzazione digitale.
- Una formazione volta a favorire la cultura delle diversità anche nell'ambito della parità di genere.

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto Comprensivo si propone di organizzare attività formative rivolte anche al personale ATA:

Rivolti a DSGA e Assistenti	Costante e continuo aggiornamento per la gestione delle nuove applicazioni fornite dal MIUR attraverso la
-----------------------------	---



Amministrativi	piattaforma Sidi e da parte degli enti previdenziali/assistenziali e Enti locali per le materie che concernono il personale docente e non docente. Formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
Rivolti ai Collaboratori Scolastici	Corsi specifici per la gestione degli alunni diversamente abili Corsi specifici per l'uso delle tecnologie informatiche
Rivolti a DSGA, Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici	Corsi sulla sicurezza per il costante aggiornamento del personale ATA. Corsi sulla parità di genere e sulla lotta contro gli stereotipi

### Progettazione organizzativa e governance dell'Istituto

(Art. 3, comma 1 del decreto e comma 5 della legge)

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI (l'organizzazione fa riferimento all'anno scolastico in corso e sarà definita per l'anno scolastico successivo al termine della fase delle iscrizioni)

I) Plesso: "**MICHELANGELO**" (sede direzione) -Via Dudley 3 (c.m.: L IMM81501L)

1. n° totale alunni 307 di cui in situazione di disabilità n° 18 con altri BES di natura clinica n° 60; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°4.

classe	tipologia oraria	N° alunni	n° alunni con disabilità	n° alunni con altri BES	situazioni di criticità
--------	------------------	-----------	--------------------------	-------------------------	-------------------------



1 - A	30 ore/sett	24	2	0	0
2 - A	30 ore/sett	26	0	0	0
3 - A	30 ore/sett	25	1	0	0
1 - B	30 ore/sett	20	2	0	0
2 - B	30 ore/sett	25	1	0	0
3 - B	30 ore/sett	24	1	0	0
1 - C	30 ore/sett	24	2	0	0
2 - C	30 ore/sett	21	1	0	0
3 - C	30 ore/sett	23	2	0	0
1 - D	30 ore/sett	25	2	0	0
2 - D	30 ore/sett	21	0	0	0
3 - D	30 ore/sett	24	1	0	0

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 4 unità. Organico Covid N. 1 unità

II) Plesso: "**PISTELLI**" -Via G. La Pira 1 (c.m.: L IMM81501L)

2. n° totale alunni 46 di cui in situazione di disabilità n° 1 con altri BES di natura clinica n° 8; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°0.



classe	Tipologia oraria	N° alunni	n° alunni con disabilità	n° alunni con altri BES	situazioni di criticità
3 - E	30 ore/sett	25	1	2	0

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta del solo piano terra, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 2 unità.

III) Plesso: "**P. THOUAR**" -Via delle Sorgenti 39 (c.m.: LIEE81501N)

3. n° totale alunni 272 di cui in situazione di disabilità n° 12 con altri BES di natura clinica n° 10; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°30.

classe	tipologia oraria	N° alunni	n° alunni con disabilità	n° alunni con altri BES
2 - A	27 ore/sett	16	1	0
3 - A	27 ore/sett	23	2	0
4 - A	27 ore/sett	18	0	0
5 - A	27 ore/sett	23	2	0
1 - B	40 ore/sett	22	0	0
2 - B	40 ore/sett	23	1	0
3 - B	40 ore/sett	22	1	0



4 - B	40 ore/sett	23	0	0
5 - B	40 ore/sett	24	2	0
1 - C	40 ore/sett	24	0	0
3 - C	40 ore/sett	22	1	0
4 - C	40 ore/sett	17	0	0
5 - C	40 ore/sett	22	2	0

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 3 piani, dotati ciascuno di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 3 unità. Organico Covid N.2 unità.

IV) Plesso: "**MODIGLIANI**" - Via Agnoletti 13 (c.m. LIEE81502P) + scuola d'infanzia "**AGNOLETTI**" - Via Valenti 1 (c.m. LIAA81503E)

Il plesso Modigliani ospita a pian terreno la scuola di infanzia Agnoletti, mentre al primo piano dell'edificio sono ubicate le aule della scuola primaria.

1. n° totale alunni 194 di cui in situazione di disabilità n° 11 con altri BES di natura clinica n°92 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n 3.

classe	tipologia oraria	N° alunni	n° alunni con disabilità	n° alunni con altri BES
1 - A	40 ore/sett	20	2	0



2 - A	40 ore/sett	22	0	0
3 - A	40 ore/sett	19	1	0
4 - A	40 ore/sett	21	0	0
5 - A	40 ore/sett	21	2	0
1 - B	40 ore/sett	19	1	
2 - B	40 ore/sett	19	1	
3 - B	40 ore/sett	17	0	
4- B	40 ore/sett	20	1	
5-B	40 or/sett	16	3	

2. n° totale bambini 55 di cui in situazione di disabilità n° 2; con altri BES di natura clinica n° 0 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n°0.

Sezione	tipologia oraria	N° alunni	n° alunni con disabilità	n° alunni con altri BES	situazioni di criticità
3 anni	40 ore/sett	18	0	0	0
4 anni	40 ore/sett	16	2	0	0
5 anni	40 ore/sett	21	1	0	0

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 3 piani, di cui solo quello a livello del terreno dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 4 unità, due



delle quali assegnate alla scuola primaria Modigliani e due alla scuola dell'Infanzia Agnoletti.

V) Plesso: "**SORGENTI**" - Via Donnini 139 (c.m. LIAA81502D)

Il plesso Sorgenti ospita a pian terreno la scuola di infanzia "Sorgenti-Donnini".

1. n° totale alunni 83 di cui in situazione di disabilità n° 2; con altri BES di natura clinica n°0; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° 0.

classe	Tipologia oraria	N° alunni	n° alunni con disabilità	n° alunni con altri BES	situazioni di criticità
Aula VERDE	40 ore/sett	21	0	0	0
Aula BLU	40 ore/sett	19	0	0	0
Aula ROSSA	40 ore/sett	22	1	0	0
Aula GIALLA	40 ore/sett	21	1	0	0

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di due corridoi a forma di V distribuiti sullo stesso piano, ma entrambi dotati di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 2 unità.

VI) Plesso: "**PIAN DI ROTA**" -Via delle Sorgenti 269 (c.m. LIAA81501C)

2. n° totale alunni 45 di cui in situazione di disabilità n° 0; con altri BES di natura clinica n°0; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n° 0.



Sezione	tipologia oraria	N° alunni	n° alunni con disabilità	n° alunni con altri BES	situazioni di criticità
PULCINI	40 ore/sett	23	0	0	0
DELFINI	40 ore/sett	22	0	0	0

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 1 solo piano, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 2 unità.

VII) Plesso: "**FATTORI**" - Via T. Scali, 42 (c.m. LIEE8150xx)

Il plesso Fattori ospita 10 classi di scuola primaria a tempo pieno, ubicate su due piani.

1. n° totale alunni 197 di cui in situazione di disabilità n° 7 con altri BES di natura clinica n°13 ; altri BES di natura linguistica o socio-culturale n 8.

classe	tipologia oraria	N° alunni	n° alunni con disabilità	n° alunni con altri BES
1 - A	40 ore/sett	25	1	0
2 - A	40 ore/sett	18	2	0
3 - A	40 ore/sett	17	1	0



4 - A	40 ore/sett	20	0	0
5 - A	40 ore/sett	20	1	0
1 - B	40 ore/sett	22	0	0
2 - B	40 ore/sett	18	1	0
3 - B	40 ore/sett	18	0	0
4- B	40 ore/sett	19	0	0
5-B	40 ore/sett	20	1	0

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 2 piani, di cui solo quello a livello del terreno dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 3 unità.

#### Organizzazione servizi di segreteria

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I) DSGA, con funzioni compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;



- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

II) Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: N° 1 unità AA.

III) Gestione amministrativa del personale: N° 2 unità AA.

IV) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N° 2 unità AA.

V) Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N°1 unità AA.

VI) Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi: N° 1 unità AA.

Indirizzi e scelte sul fabbisogno di personale

(Art. 3, commi 2 e 3 del decreto)

Fabbisogno di personale docente

Sulla base di quanto specificato ai precedenti paragrafi e delle norme ordinamentali scolastiche, si individuano i seguenti posti-docenti:



SCUOLA DELL'INFANZIA:

Nell'ipotesi di mantenere lo stesso numero di sezioni della scuola dell'infanzia e che statisticamente si mantenga lo stesso numero di bambini con certificazione L.104/92.

- N° posti comuni: 18
- N° posti specialiste IRC: 1
- N° posti di sostegno: 3 (+ 11 ore)

SCUOLA PRIMARIA:

Nell'ipotesi di mantenere lo stesso numero di classi del corrente anno scolastico:

Numero classi tempo normale	Ore da coprire per classe	Numero totale ore da coprire	Numero docenti necessari in cattedra completa	Ore residue necessarie
6(*)	27	xxx	xx	Xx
Numero classi tempo pieno	Ore da coprire per classe	Numero totale ore da coprire	Numero docenti necessari in cattedra completa	Ore residue necessarie
18	44	xxx	xx	Xx
Numero classi insegnamento religione cattolica	Ore da coprire Per classe	Numero totale ore da coprire	Numero docenti necessari in cattedra completa	Ore residue necessarie
24	2	72	3	6

- N° posti comuni: xx + xx ore
- N° posti specialiste di Inglese: 1
- N° posti specialiste IRC: 3 + 6 ore

Per l'organico dei docenti di sostegno, in relazione alla presenza di 15 alunni certificati, dei quali almeno 7 in situazione di gravità (comma 3 L .104/92), l'organico di fatto per il corrente anno scolastico è pari a:



N° posti di sostegno: 11

Posti di potenziamento dell'Offerta Formativa nella scuola primaria

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge e comprendono la costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento, da attuare uno in ciascuno dei plessi dell'Istituto:

n° 3 laboratori di potenziamento in Italiano	7h/settimanali
n° 3 laboratori di potenziamento in Inglese	7h/settimanali
n° 3 laboratori di potenziamento per le competenze matematiche, logiche e scientifiche	7h/settimanali
n° 2 laboratori di potenziamento in musica e arte	6h/settimanali
n° 2 laboratori di potenziamento nelle competenze digitali	6h/settimanali
copertura supplenze brevi	33h/settimanali

TOTALE

66 h/settimanali

Posti di potenziamento sull'area comune : 3.

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali	22h/settimanali
---	-----------------



Posti di potenziamento sull'area di sostegno: 1.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La nomina conferita riguarda il coordinamento generale dell'istituto e in particolare le seguenti funzioni: • firmare per il dirigente i documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili; • collaborare con il dirigente nella stesura: o dell'o.d.g. del Collegio Docenti, delle Riunioni di Staff, dei Consigli di Interclasse e intersezione; o delle circolari; • sostituire il dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali • coordinare la redazione dell'orario di servizio dei docenti (provvisorio e definitivo) in base alle direttive del dirigente e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; • controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); • coordinare i contatti con le famiglie • delega a presiedere gruppi di lavoro o commissioni in caso assenza o impedimento del dirigente • delega a redigere circolari per docenti/alunni su argomenti specifici • partecipazioni alle riunioni dello Staff di direzione • supporto al lavoro del dirigente	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	• controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi,	3



uscite anticipate, ecc) • contatti con le famiglie in collaborazione con la docente collaboratrice Clara Pietrini • controllo firme docenti alle attività collegiali programmate • coordinamento stesura Piano annuale delle attività • gestione emergenze • redazione e pubblicazione circolari specifiche scuola secondaria

Responsabile di plesso	Gestione sostituzioni docenti assenti Referente generale nei confronti dei genitori del plesso Coordinamento figure adibite alla sicurezza del plesso	8
------------------------	--	---

Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative • Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</li> </ul>	1
--------------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto nella classi con il maggior numero di alunni con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Coordinamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il D.S.G.A.: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda,



completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

periodici.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.argofamiglia.it/>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdonangelilivorno.edu.it/>